

Rapporto Annuale 2009

Servizio Civile SPES

Associazione Promozione e Solidarietà



INDICE:

1) Dati morfologici dei progetti attivati nel 2009	Pag. 1
2) Dati morfologici dei Volontari impiegati nell'anno di riferimento	Pag. 11
3) La selezione ed il reclutamento dei volontari	Pag. 16
4) La formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile (progettazione, realizzazione, e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari)	Pag. 23
5) Il monitoraggio dei progetti e della formazione	Pag. 28
6) La valutazione dei progetti ed il loro impatto sui destinatari e/o sulle collettività (scostamenti tra i progetti iniziali e le effettive attività svolte con l'evidenziazione delle cause in caso scostamenti rilevanti; benefici apportati dai progetti ai destinatari e/o alle collettività di appartenenza)	Pag. 31
7) Competenze acquisite dai Volontari durante la realizzazione dei progetti, crediti formativi e tirocini attivati per diversi progetti e loro effettiva spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi	Pag. 43

Allegati:

All. 1	Scheda dati personali	Pag. 51
All. 2	CD contenente Rassegna Stampa e Video Promozionale	CD Rom
All. 3	Modello attestato di "Esecutore BLSD"	Pag. 59
All. 4	Modello attestato di partecipazione modulo informatico della società Fusilla s.r.l	Pag. 59
All. 5	Modello certificazione competenze dell'ente IAL	Pag. 60
All. 6	Copia attestato SPES per il riconoscimento crediti formativi universitari	Pag. 61

RAPPORTO ANNUALE SUL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2009

SPES – ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA’ R12NZ02016

1) Dati morfologici dei progetti attivati nel 2009

Dati progetti e volontari

SPES – Associazione Promozione e Solidarietà propone progetti di servizio civile dal 2002 ed è ente di servizio civile, a seguito della normativa sull’accreditamento, dall’aprile 2004, iscritto inizialmente in seconda classe, ha ottenuto il passaggio in prima nel 2008, in risposta all’istanza presentata ad aprile di quello stesso anno.

Nel corso del 2009 sono stati realizzati 13 progetti, tutti avviati il 7 gennaio. I 13 progetti, che hanno interessato 41 sedi di realizzazione dislocate sull’intero territorio della Regione Lazio, hanno visto l’impegno dei volontari in servizio civile in organizzazioni di volontariato legate a SPES da accordo di partenariato e in 9 sedi ascrivibili direttamente a SPES.

La distribuzione delle sedi per provincia è evidenziata nella tabella n. 1.2, dalla quale si evince come dei 13 progetti, 7 si siano sviluppati in più sedi assumendo, anche nella pratica, il carattere di progetti di rete.

Sono state ricevute 317 candidature per 147 posti messi a bando (2008). I candidati ritenuti idonei selezionati (126) e riconosciuti come tali dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) sono stati 119; quanti hanno portato a termine il servizio effettivamente svolto servizio, sottraendo le rinunce (10) e le interruzioni (12) e sommando i subentranti (4), sono stati 101 volontari.

Tab. 1.1: Numero progetti realizzati e numero volontari previsti.

N. Progetti realizzati	13
N. Volontari Previsti	147

Di seguito elencate le organizzazioni di volontariato sedi di realizzazione dei 13 progetti:

“Insieme 2008-2009”

1. A.Ge Associazione Genitori di Viterbo
2. Associazione Italiana Genitori A.Ge Romana

“Solidarietà... e non solo”

1. Associazione “Camminare insieme” (Roma)

“Un Faro tra terra e mare 2008”

1. Associazione Il Faro Onlus (Sora – FR)

“Documentare il volontariato”

1. Centro di Documentazione sul Volontariato e il Terzo Settore (Roma)
2. Associazione Mondo Cultura (Aprilia – LT)
3. GAR Gruppo Archeologico Romano

“Il volontariato comunica”

1. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)
2. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)
3. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Viterbo)
4. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Rieti)
5. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Latina)
6. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Frosinone)
7. Associazione Italo-Croata (Roma)

“Non lasciamoli soli”

1. Associazione La Regola D'oro (Frosinone)

“Liberi di essere in autonomia”

1. Associazione per la Vita Autonoma (Viterbo)

“Oltre le apparenze”

1. Associazione Primavera (Lanuvio – RM)
2. Primavera 86 Soc. Coop. A.R.L. Onlus (Monterotondo – RM)
3. Associazione “La Farfalla” (Cittaducale – RI)
4. Associazione “Aurora 2000” (Rocca di Papa – RM)

“In Rete per il malato oncologico e la sua famiglia”

1. A.M.A.N. Associazione per il Miglioramento dell'Assistenza ai Malati Neoplastici (Viterbo)
2. A.M.S.O. Associazione per l'Assistenza Morale e sociale negli Istituti Oncologici (Roma)
3. Acros Associazione Castelli Romani di Servizio Oncologico (Grottaferrata – RM)
4. ALCLI “Giorgio e Silvia” (Rieti)
5. Associazione Andrea Tudisco Onlus (Roma)
6. Associazione per lo Studio e Assistenza Neoplasie del Sangue (S.A.Ne.S.) Claudio Pacifici (Roma)
7. Coordinamento La Mela Blu (Roma)
8. Ospedale Domiciliare di Roma e Lazio (Ostia – RM)
9. Ospedale Domiciliare di Roma e Lazio (Fara Sabina – RI)
10. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)
11. Wellness Prevenzione e Salute (Ceccano – FR)

“Sinergie operative per la protezione civile”

1. A.N.G.E.V. Associazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie (Roma)
2. Associazione Volontari Protezione Civile Beta 91 (Montecompatri – RM)
3. Associazione Nazionale Carabinieri “La Benemerita” (Ceprano – FR)
4. Associazione Volontari Protezione Civile “Acquapendente Onlus” (Acquapendente – VT)
5. Centro Radio Soccorso Sublacense (Subiaco – RM)
6. Spes – Associazione Promozione e Solidarietà (Roma)
7. Nucleo Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Roma Litorale (Ostia – RM)

“Un mosaico a colori”

1. Associazione Umanitaria Semi di Pace (Tarquinia – VT)

“Diamo voce alle donne senza voce”

1. Volontarie del Telefono Rosa Onlus (Roma)

“Fai volare la speranza”

1. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Roma)
2. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Viterbo)
3. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Amaseno – FR)
4. ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo (Latina)

Tab. 1.2: Ripartizione dei volontari avviati il 7 gennaio 2009 in base alle sedi e ai progetti.

Progetti SPES	Sedi di realizzazione						TOT Volontari in servizio
Progetti 2008-2009	FR	LT	RI	RM	VT	TOT Sedi	
Insieme 2008-2009				1	1	2	3
Solidarietà... e non solo				1		1	3
Un faro tra terra e mare 2008	1					1	4
Documentare il volontariato		1		2		3	4
Il volontariato comunica	1	1	1	3	1	7	16
Non lasciamoli soli	1					1	4
Liberi di essere in autonomia					1	1	8
Oltre le apparenze			1	2		3	5
In rete per il malato oncologico e la sua famiglia	1		1	7	1	10	20
Sinergie operative per la protezione civile	1			5	1	7	29
Un mosaico a colori					1	1	4
Diamo voce alle donne senza voce				1		1	3
Fai volare la speranza	1	1		1	1	4	7
Totale	6	3	3	22	7	41	110

Settori e ed Aree d'intervento dei Progetti di Servizio Civile

Nella tabella 1.3 vengono indicati i settori e le aree di intervento di ogni singolo progetto.

Tab. 1.3: Settori ed aree di intervento dei singoli progetti.

Nome Progetto	Settore d'intervento dei progetti	Aree d'intervento dei Progetti
Insieme 2008-2009	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
Solidarietà...e non solo	Assistenza	Disagio adulto
Un faro tra terra e mare 2008	Assistenza	Giovani Devianza Sociale
Documentare il volontariato	Patrimonio artistico culturale	Cura e conservazione biblioteche
Il volontariato comunica	Educazione e Promozione culturale	Altro. Supporto e Diffusione delle attività associative
Non lasciamoli soli	Assistenza	Anziani

Liberi di essere in autonomia	Assistenza	Disabili
Oltre le apparenze	Assistenza	Disabili
In rete per il malato oncologico e la sua famiglia	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale
Sinergie operative per la Protezione Civile	Protezione Civile	Altro
Un mosaico a colori	Assistenza	Giovani
Diamo voce alle donne senza voce	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà
Fai volare la speranza	Assistenza	Salute

Enti coinvolti e tipo di attività svolte da questi ultimi

L'UNSC e la Regione Lazio hanno valorizzato i progetti di servizio civile capaci di sviluppare partnership rilevanti per l'apporto formativo dei volontari e la realizzazione degli obiettivi; SPES ha intessuto una rete di rapporti con enti in grado di soddisfare queste richieste; l'elenco che segue contiene l'indicazione dei partner coinvolti in tutti i 13 progetti di servizio civile dell'anno 2009:

Tab. 1.4: Enti coinvolti nella realizzazione dei progetti.

Enti coinvolti	Attività svolte
L'Ente Upter Sport, Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council	formazione specifica: modulo nozioni di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce (BLSD) con annesso rilascio di un attestato.
IAL – Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio,	riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento dell'anno di servizio civile
La società Fusilla s.r.l	formazione specifica: modulo informatico, con annessa certificazione delle competenze acquisite dai volontari.
Università degli Studi Roma Tre	riconoscimento dei crediti formativi universitari ai propri studenti impegnati in progetti di servizio civile presentati da SPES.
Università degli Studi di Cassino	riconoscimento dei crediti formativi universitari ai propri studenti impegnati in progetti di servizio civile presentati da SPES.
Il Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "Roma Tre"	riconoscimento del Servizio Civile svolto nei progetti SPES come tirocinio.
La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana	riconoscimento del Servizio Civile svolto nei progetti SPES come tirocinio.

Di seguito gli altri Enti partner coinvolti, suddivisi per progetto:

Tab. 1.5: Enti coinvolti suddivisi per ciascun progetto.

Progetto “Fai volare la speranza”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Università degli Studi “La Sapienza” – Dipartimento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia - Azienda Sanitaria Locale – Ospedale Umberto I	partner con ruolo molto rilevante che ha effettuato: - tipizzazioni HLA su potenziali donatori di midollo osseo al fine del loro inserimento nell’Italian Bone Marrow Donor Registry (IBMDR). - la formazione dei volontari in servizio civile.
Azienda Ospedaliera Ospedali San Camillo – Forlanini – SIMIT – Laboratorio HLA.	partner con ruolo rilevante che ha collaborato con l’ADMO: - nelle tipizzazioni HLA su potenziali donatori di midollo osseo al fine del loro inserimento nell’Italian Bone Marrow Donor Registry (IBMDR) - ha co-gestito parte della formazione specifica
Università degli Studi “La Sapienza” – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corso di Laurea di I Livello in “Scienze Infermieristiche” – Sede di Viterbo	partner con ruolo rilevante rispetto ai moduli della formazione specifica relativa agli aspetti medici e giuridici dell’attività svolta dall’ADMO.
Progetto “Insieme 2008 – 2009”	
Enti coinvolti	Attività svolte
L’IRSEF (Istituto Ricerche e Studi sull’Educazione e la Famiglia)	partner di Age Roma e Age Viterbo cui ha fornito i propri esperti in Educazione in Ambito Familiare, per gestire parte della formazione specifica.
Progetto “Oltre le apparenze”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Comune di Lanuvio	ha collaborato con l’Associazione Primavera mettendo a disposizione un pulmino attrezzato per il trasporto disabili.
Comune di Rocca di Papa	ha collaborato con l’Associazione Aurora 2000 garantendo: - la presenza giornaliera di un operatore sociale - il mezzo per realizzare il servizio di trasporto per i ragazzi disabili, necessario per raggiungere il

	centro di equitazione - i locali per lo svolgimento di alcune attività dell'Associazione.
Istituto Comprensivo "Marianna Dionigi"	ha collaborato con l'associazione Primavera mettendo a disposizione i locali dell'Istituto per permettere ai volontari in servizio civile di svolgere alcune delle attività ricreative previste dal progetto.
Associazione Sportiva Dilettantistica Castelli Romani	ha fornito all'Associazione Primavera l'addestramento, l'istruzione, l'assistenza in ambito natatorio dei soggetti diversamente abili.
Associazione sportiva dilettantistica Circolo Ippico Vivaro	ha collaborato con l'Associazione Aurora 2000 nello svolgere Corsi di equitazione sportiva per disabili.
Progetto "Documentare il Volontariato"	
Enti coinvolti	Attività svolte
Il CESIAV – Centro Studi e Iniziative per l'Associazionismo ed il Volontariato	partner del progetto nella costituzione di un fondo documentale speciale, interno al Centro di Documentazione sul Volontariato ed il Terzo Settore, dedicato alle tematiche relative alla storia e alle attività dei Centri di Servizio per il Volontariato in Italia.
Il CSV. NET - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato	partner del progetto nella programmazione e nello svolgimento di attività, di rilievo nazionale, realizzate direttamente o negli spazi gestiti dal Centro di Documentazione sul Volontariato ed il Terzo Settore.
Progetto "Un faro tra terra e mare 2008"	
Enti coinvolti	Attività svolte
Comunità Incontro	attiva dal 1963 grazie all'azione di Don Pierino Gelmini, la Comunità Incontro trova nel Faro di Sora uno dei Gruppi d'appoggio presenti sull'intero territorio nazionale. All'interno del progetto di servizio civile si è occupata di: - formazione dei volontari in servizio civile mediante la partecipazione degli stessi alle riunioni di confronto presso il centro di Mulino Silla (TR) (1 ogni 3 mesi) - accoglienza dei volontari che ne avessero fatto richiesta per un periodo di esperienza all'interno dei centri della Comunità in Umbria;

	- partecipazione dei volontari in servizio civile ai momenti più significativi della vita comunitaria: incontri con le famiglie (1 domenica a mesi alterni), feste (Natale, Pasqua).
Scuola Media Rosati di Sora	partner del progetto in quanto sede di uno sportello d'ascolto relativo alle problematiche degli adolescenti e dei Docenti, e di attività di sensibilizzazione promosse dall'Associazione Il Faro con la collaborazione dei volontari in servizio civile.
Progetto “Non lasciamoli soli”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Associazione di volontariato Anteas	partner impegnato nella diffusione e promozione del progetto e dei suoi risultati.
Progetto “Il volontariato comunica”	
Enti coinvolti	Attività svolte
CSV.net - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato	ha collaborato con SPES nel progetto mettendo a disposizione canali di informazione specifici, gestiti dal CSV.net ed utilizzati dai Centri di Servizio: - <i>Redattore sociale</i>: agenzia giornalistica quotidiana specializzata sul Terzo settore. CSV.net ha offerto la possibilità di dare visibilità agli eventi attraverso “Volontariato – Notiziario dai CSV” canale dedicato esclusivamente ai Centri di Servizio, in consultazione gratuita. - <i>Vita non profit</i>: Magazine del non profit. Periodico, consultabile anche via web. CSV.net ha collaborato con la redazione di Vita nella realizzazione di articoli di approfondimento e nell'aggiornamento dei notiziari online. - <i>Il sole 24 ore</i>: Rubrica settimanale nella sezione “Affari privati” dedicata al volontariato. CSV.net ha collaborato con la redazione per l'aggiornamento dell'agenda degli appuntamenti e la realizzazione di approfondimenti.
Il Comune Latina	partner per la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e promozione del volontariato e della solidarietà.

Il Municipio Roma III	ha partecipato come partner del progetto realizzando nel proprio territorio con SPES eventi di sensibilizzazione al volontariato e alla solidarietà organizzata.
L'Ambasciata della Repubblica di Croazia	ha collaborato alle attività del progetto inerenti il bollettino bilingue ritenendolo uno strumento utile a contribuire allo sviluppo e consolidamento dei rapporti tra l'Italia e la Croazia.
Progetto “Sinergie operative per la Protezione Civile”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Istituto Tecnico Commerciale di Ceccano	ha collaborato con l'ANC Ceprano per la realizzazione delle campagne di informazione rivolte agli studenti.
Comune di Montecompatri	partner per la realizzazione del progetto relativamente all'Associazione BETA 91 di Montecompatri mettendo a disposizione i locali necessari.
Corpo di Polizia Municipale Comune di Ceprano	ha collaborato con l'Associazione ANC Ceprano nello svolgimento dell'attività di vigilanza ambientale.
Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Istituto comprensivo di Montecompatri	ha collaborato con l'Associazione Beta 91 per la realizzazione delle campagne di sensibilizzazione destinate agli studenti.
Comunità Montana dell'Alta Tuscia Laziale	partner dell'Associazione Acquapendente Onlus nello svolgimento delle attività sul territorio di competenza che ha messo a disposizione i locali e la strumentazione necessaria alla realizzazione del progetto.
Comunità Montana dell'Aniene	ha fornito un apporto economico per finanziare l'acquisto delle uniformi. Inoltre ha certificato le competenze acquisite dai volontari e valide ai fini del curriculum vitae.
Scuola Secondaria di I grado Arnaldo Angelucci	ha collaborato con il Centro Radio Soccorso Sublacense mettendo a disposizione le aule per le attività di formazione e sensibilizzazione destinati sia ai volontari in servizio civile che agli studenti.
296° Circolo didattico Statale di Subiaco	ha collaborato con il Centro Radio Soccorso Sublacense mettendo a disposizione le aule per le attività di formazione e sensibilizzazione destinati sia ai volontari in servizio civile che agli studenti.

Progetto “In rete per il malato oncologico e la sua famiglia”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Associazione di Volontariato Antea	partner del progetto con ruolo molto rilevante per lo svolgimento di parte della formazione specifica dei volontari e perché ha certificato le competenze specifiche acquisite dai volontari rilasciando un attestato alla fine del percorso.
Università degli Studi “LUMSA” – Corso di Laurea in Servizio Sociale	riconoscimento di n. 15 crediti validi ai fini di tirocini formativi ai propri studenti impegnati nel servizio civile presso le struttura “La Mela Blu”.
Comune di Fara in Sabina	ha collaborato all’attività di trasporto e accompagnamento per i malati e loro famiglie e ha messo a disposizione i locali per l’espletamento dell’attività di sportello informativo per i volontari in servizio presso l’Associazione Ospedale Domiciliare.
Progetto “Un mosaico a colori”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Movimento per la Vita	ha collaborato con l’Associazione Semi di Pace nella gestione del Centro di Ascolto e nella formazione dei volontari in servizio civile. Il Movimento per la Vita ha certificato le competenze acquisite dai volontari in servizio civile durante l’espletamento del servizio valide ai fini del curriculum vitae.
Comune di Tarquinia	ha collaborato con l’Associazione Semi di Pace nel “Settore Servizi Sociali”, con particolare riferimento allo Sportello Informa-Immigrati, attraverso la presa in carico degli utenti dell’associazione.
Progetto “Diamo voce alle donne senza voce”	
Enti coinvolti	Attività svolte
L’Associazione Temporanea di Impresa Telefono Rosa – O.Sa.La	ha collaborato nella realizzazione del progetto fornendo i locali e la strumentazione necessaria alla realizzazione del progetto di servizio civile limitatamente alle ore di servizio prestato presso l’A.T.I..

Progetto “Liberi di essere in autonomia”	
Enti coinvolti	Attività svolte
Azienda Sanitaria Locale – Distretto VT3 Unità Operativa Disabile Adulto	ha collaborato con l'Associazione nell'attività di formazione e monitoraggio dei volontari in servizio civile.
Provincia di Viterbo	collabora con l'Associazione attraverso l'apporto dei membri della Consulta Provinciale per i problemi sulla disabilità; nello specifico del progetto ha collaborato nell'attività di formazione dei volontari in servizio civile.
Comune di Viterbo - Assessorato ai Servizi Sociali	- ha collaborato con l'Associazione nell'attività di trasporto facilitato per diversamente abili attraverso la fornitura, in comodato gratuito, di un automezzo idoneamente attrezzato. - ha collaborato, inoltre, attraverso il Delegato alle problematiche dell'handicap, all'attività di rilevazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio, promuovendone la rimozione.
Francigena SRL	ha collaborato con l'Associazione nell'attività di trasporto facilitato per diversamente abili.

2)Dati morfologici dei Volontari impiegati nell'anno di riferimento

Volontari attivi al 7 gennaio 2009

I dati di seguito riportati si riferiscono unicamente ai Volontari attivi nei 13 progetti alla data del 7 gennaio 2009:

Tab. 2.1: Numero di Volontari attivi al 7 gennaio 2009 suddivisi per progetto.

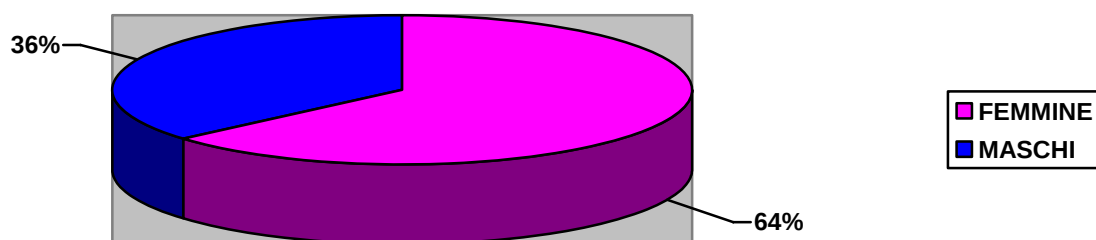
Nome Progetto	Settore d'intervento dei progetti	Aree d'intervento dei Progetti	Volontari
Insieme 2008-2009	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	3
Solidarietà...e non solo	Assistenza	Disagio adulto	3
Un faro tra terra e mare 2008	Assistenza	Giovani Devianza Sociale	4
Documentare il volontariato	Patrimonio artistico culturale	Cura e conservazione biblioteche	4
Il volontariato comunica	Educazione e Promozione culturale	Altro. Supporto e Diffusione delle attività associative	16
Non lasciamoli soli	Assistenza	Anziani	4
Liberi di essere in autonomia	Assistenza	Disabili	8
Oltre le apparenze	Assistenza	Disabili	5
In rete per il malato oncologico e la sua famiglia	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale	20
Sinergie operative per la Protezione Civile	Protezione Civile	Altro	29
Un mosaico a colori	Assistenza	Giovani	4
Diamo voce alle donne senza voce	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	3
Fai volare la speranza	Assistenza	Salute	7
13			110

Distribuzione Volontari per provincia

Tab. 2.2: Distribuzione Volontari per provincia

Progetti 2008-2009	FR	LT	RI	RM	VT
Insieme 2008-2009				1	2
Solidarietà... e non solo				3	
Un faro tra terra e mare 2008	4				
Documentare il volontariato		1		3	
Il volontariato comunica	2	2	2	8	2
Non lasciamoli soli	4				
Liberi di essere in autonomia					8
Oltre le apparenze			2	3	
In rete per il malato oncologico e la sua famiglia	4		4	10	2
Sinergie operative per la protezione civile	6			19	4
Un mosaico a colori					4
Diamo voce alle donne senza voce				3	
Fai volare la speranza	2	1		2	2
Totale	22	4	8	52	24

Ripartizione dei Volontari per genere

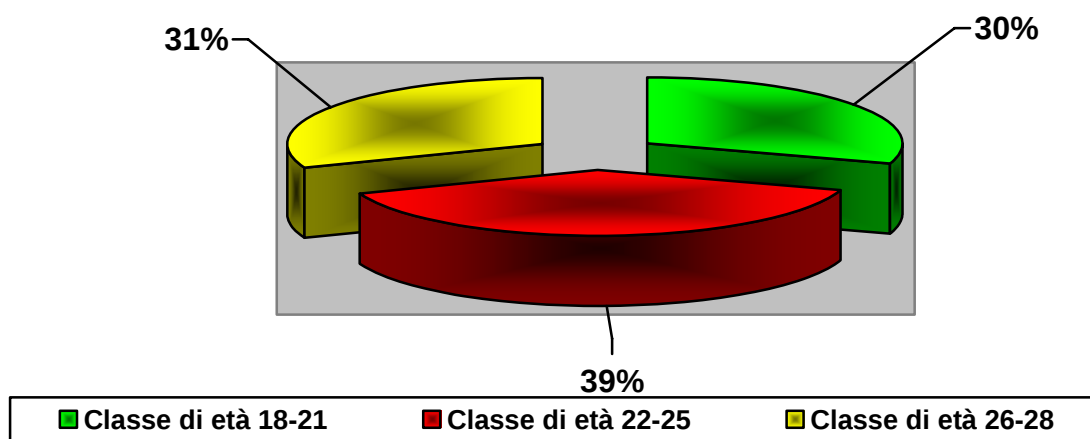
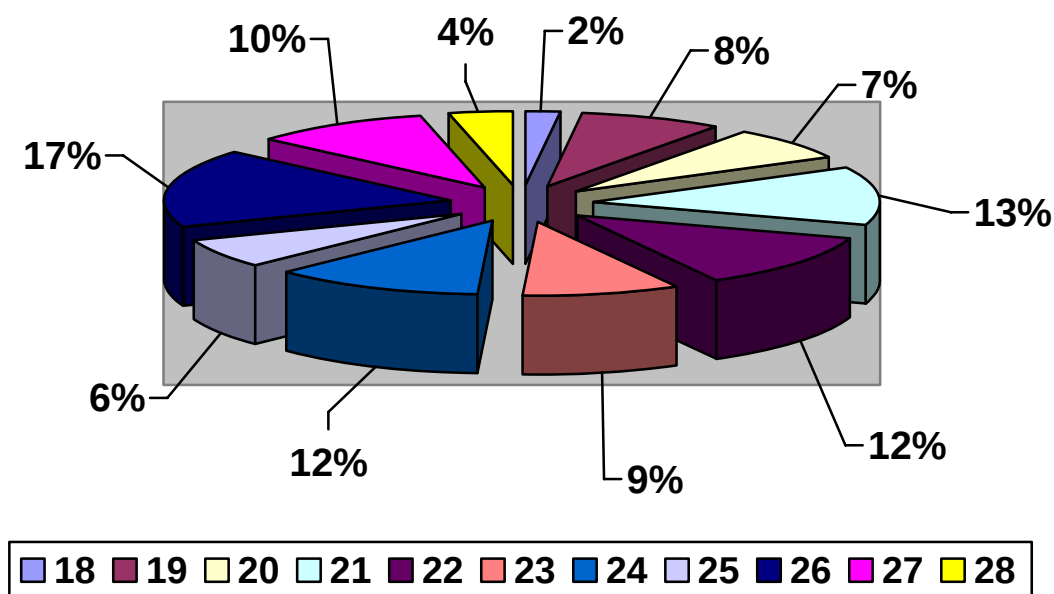


Totale dei Volontari attivi al 7 gennaio 2009:

Tab. 2.3: Ripartizione dei Volontari per genere.

	N. Volontari	Valore Percentuale
MASCHI	40	36%
FEMMINE	70	64%
TOTALE	110	100%

Ripartizione Volontari 2009 per età (in anni)

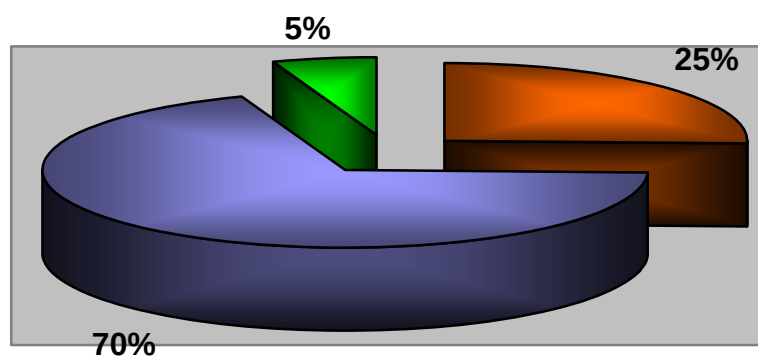


Tab. 2.4: Ripartizione Volontari 2009 per età.

Età	N. Volontari	Valore Percentuale	Fasce di Età	N. Volontari	Valore Percentuale
18	2	2%	18-21	33	30%
19	9	8%			
20	8	7%			
21	14	13%			
22	13	12%	22-25	43	39%
23	10	9%			
24	13	12%			
25	7	6%			
26	19	17%	26-28	34	31%
27	11	10%			
28	4	4%			
TOTALE	110	100%	TOTALE	110	100%

Ripartizione Volontari 2009 per Titolo di Studio

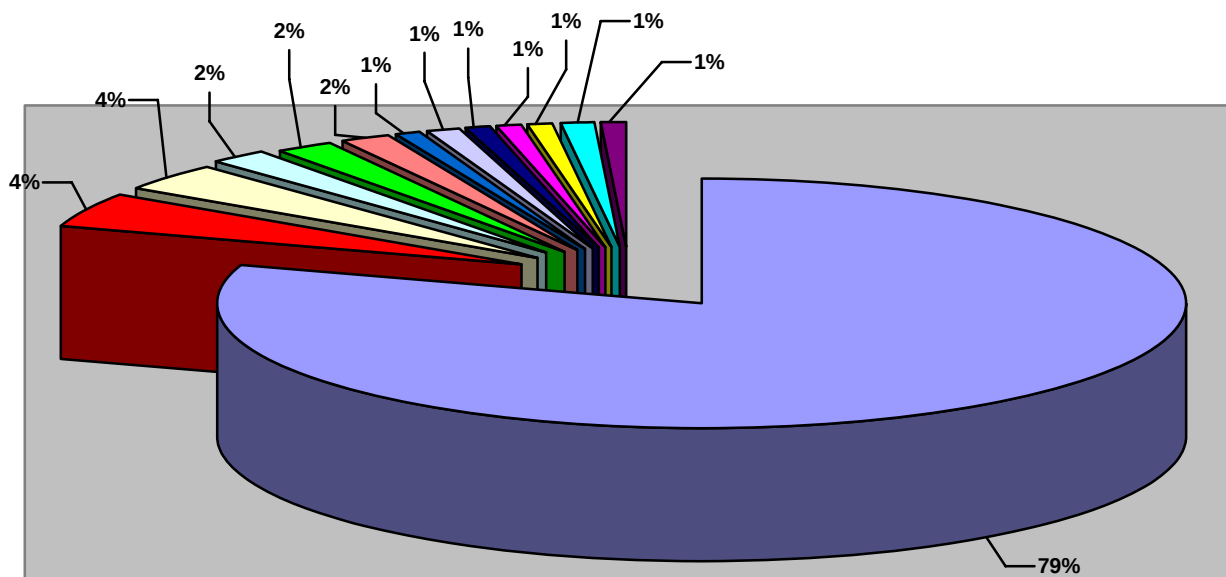
Tab. 2.5: Ripartizione Volontari 2009 per Titolo di Studio conseguito per ultimo.



Titolo di Studio	N. Volontari	Valori Percentuali
Licenza Media	6	5%
Diploma	76	70%
Laurea	28	25%
TOTALE	110	100%

Ripartizione Volontari 2009 per regione di provenienza

Tab. 2.6: Ripartizione Volontari 2009 per regione di provenienza



■ Lazio	■ Sicilia	■ Campania	■ Calabria	■ Puglia
■ Umbria	■ Estero	■ Veneto	■ Toscana	■ Marche
■ Molise	■ Sardegna	■ Basilicata		

Regione di Provenienza	N. Volontari	Valore Percentuale
Lazio	88	79%
Sicilia	5	4%
Campania	4	4%
Calabria	2	2%
Puglia	2	2%
Umbria	2	2%
Estero	1	1%
Veneto	1	1%
Toscana	1	1%
Marche	1	1%
Molise	1	1%
Sardegna	1	1%
Basilicata	1	1%
TOTALE	110	100%

3) La selezione ed il reclutamento dei volontari

SPES – Associazione Promozione e Solidarietà è impegnata nella promozione e nella diffusione del Servizio Civile Nazionale nella Regione Lazio. A tal fine, la concreta possibilità di agire su tutto il territorio regionale viene garantita e supportata dall'articolazione territoriale costituita dalle Case del Volontariato e dagli Sportelli dislocati nelle diverse province.

L'attività di promozione dei 14 progetti inseriti nel Bando 2009 ha comportato la predisposizione di un piano di comunicazione integrata rivolto a due differenti tipologie di target:

- a) un pubblico indifferenziato di giovani;
- b) un pubblico segmentato di giovani potenzialmente interessati a specifici progetti e tematiche.

In generale, la strategia comunicativa utilizzata durante il reclutamento dei volontari si è articolata in diverse fasi, ha comportato l'utilizzo sinergico di diversi mezzi di comunicazione (stampa, radio e tv locali, web e volantinaggio) nonché la collaborazione e l'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti (associazioni, operatori locali di progetto, volontari e partner delle associazioni).

Nello specifico la prima fase è stata rappresentata dall'attività di ideazione e creazione del materiale promozionale: il Settore Comunicazione di SPES, coadiuvato dai volontari in Servizio Civile, ha presentato un ampio ventaglio di proposte alternative di locandine e volantini prodotti utilizzando programmi e software di ultima generazione come il pacchetto *Adobe Creative Suite (Illustrator, InDesign, Photoshop)* e pensati e resi graficamente per essere veicolati ad un pubblico giovanile.



Nelle foto: presentazione di alcune proposte grafiche per la campagna promozionale.

La scelta finale è ricaduta sull'idea di rappresentare un frutto di stagione (una pesca) che fornisse un'immagine non stereotipata ma con un buon impatto visivo e valida per i diversi settori.

I prodotti scaturiti da questa fase preliminare sono costituiti dalla locandina (in formato A3), dalle cartoline e dai volantini di promozione del Servizio Civile (nella versione rivolta ad un pubblico giovanile indifferenziato e nelle diverse versioni specifiche rivolte ai 14 progetti e alle diverse sedi di realizzazione).

1. (fronte)



1. (retro)



Immagine 1: Cartolina di promozione rivolta ad un pubblico indifferenziato (fronte/retro).

2.



3.



Immagine 2: Manifesto generale rivolto ad un pubblico indifferenziato.

Immagine 3: Locandina nella versione riferita ad una specifica sede di progetto (ADMO Latina)

4. (fronte)



4. (retro)



Immagine 4: Volantino nella versione riferita ad una specifica sede di progetto (ADMO Viterbo)

L'utilizzo della metafora nel *pay-off* della locandina “un’occasione da cogliere” e della cartolina “una scelta che dà i suoi frutti” è stato accuratamente studiato per richiamare l’elemento visivo dell’albero e della pesca e per sottolineare i caratteri di genuinità ed esclusività che accompagnano la decisione di intraprendere l’esperienza del Servizio Civile rispetto alle altre opportunità che la società offre ai giovani.

Le fasi successive hanno visto la pubblicazione della notizia sul portale www.volontariato.lazio.it, la realizzazione di numerose pagine di approfondimento sui singoli progetti e la promozione su numerosi altri siti web rivolti a giovani e studenti (Rassegna Stampa consultabile nel CD allegato 2 al Rapporto Annuale). Sono state inoltre pubblicate campagne promozionali e manchette sui principali quotidiani e settimanali locali e sulle pagine locali di quotidiani nazionali (come “Il Messaggero”). Segue l’elenco delle testate giornalistiche contattate attraverso l’invio di comunicati stampa:

(Quotidiani)

- Il Messaggero Rieti
- Nuovo Rieti Oggi
- Il Tempo Lazio Nord
- Il Giornale di Rieti
- Corriere di Rieti
- Il Corriere di Viterbo
- La Provincia
- Ciociaria Oggi
- Cinque Giorni
- La Provincia – Latina
- Latina Oggi
- Il Messaggero

(Settimanali):

- Tam Tam Volontariato
- Romac'è
- Frontiera
- Il Salvagente

Le novità che hanno caratterizzato la campagna promozionale in occasione del Bando 2009 rispetto alle precedenti sono rappresentate dall'utilizzo di nuovi ed ulteriori canali di comunicazione diffusi nel mondo giovanile. Il comunicato stampa è stato infatti inviato ad alcune emittenti radiofoniche ed alle reti televisive locali (riportate di seguito) che hanno dedicato alcuni spazi sia ad annunci e servizi di promozione dei 14 progetti che ad interviste rilasciate da un referente SPES durante le quali, oltre alle principali indicazioni relative al Bando, è stato sottolineato il carattere di crescita formativa e professionale che l'esperienza di Servizio Civile comporta.

(Radio)

- Musica Radio
- Radio Antenna Verde
- Radio Antenne Erreci
- Radio Enea
- Radio Luna
- Radiophoria
- Solo Radio
- Studio 93
- Mep Radio
- Radiomondo
- Eco Radio
- Radio Città Futura
- Radio Onda Libera
- Radio Immagine
- Centro Mare Radio

(Televisione)

- Extra TV
- Gold TV
- Tele Etere
- Tele Universo
- RTR
- Extra TV

Un'importante opera di collegamento e promozione è stata inoltre effettuata da tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione dei progetti come operatori, volontari e partner delle associazioni, che hanno comunicato e diffuso gli obiettivi del proprio progetto all'interno del proprio sistema di relazioni e conoscenze.

Per completare il piano di comunicazione integrata è stato girato un video promozionale (visibile nel CD allegato 2 al Rapporto Annuale; fotogramma: Immagine 5) attraverso l'utilizzo di una videocamera digitale ed il programma di montaggio *Premiere* (compreso nel sopracitato pacchetto *Adobe Creative Suite*). Il filmato, realizzato dai volontari in Servizio Civile, è stato poi inserito e pubblicizzato nei

principali siti di *video sharing* (primo tra tutti *YouTube* ma anche *Flickr*, *YouReporter*, *Yahoo Video* ecc...) favorendo la condivisione e la diffusione anche nei *social network* più utilizzati dai giovani (come ad esempio *Facebook*). La scelta adoperata non è stata casuale: le esperienze degli anni precedenti hanno infatti dimostrato che la rete informativa informale del passaparola è una modalità efficace di promozione dei progetti di Servizio Civile.



Immagine 5: Fotogramma del video di promozione (visualizzabile in formato digitale sul CD allegato al Rapporto Annuale o direttamente su web all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=Sbb1cvqJzaA;>)

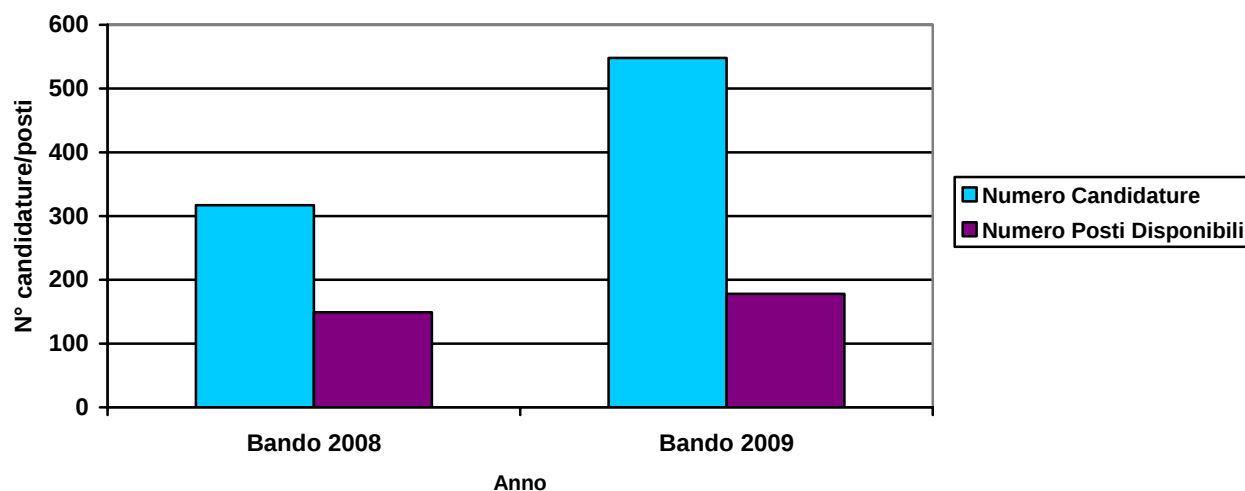
Al termine della campagna promozionale, per le diverse attività sono state dedicate circa 53 ore per ciascun progetto.

Tab. 3.1: Ore dedicate all'attività di sensibilizzazione (a progetto)

Realizzazione apposite pagine su sito web:	ore 6
Realizzazione manifesti, volantini e cartoline:	ore 8
Attacchinaggio manifesti promozionali:	ore 8
Volantinaggio:	ore 14
Realizzazione del video promozionale:	ore 6
Ufficio stampa:	ore 11
TOTALE	ore 53

Dato l'alto numero di candidature registrato in occasione del Bando 2009 si potrebbe affermare che l'impatto finale della campagna promozionale si è rivelato positivo: rispetto alle 317 candidature per i 147 posti messi a bando nel 2008, infatti, nel 2009 sono pervenute 548 candidature per 178 posti, (un incremento del **72,9%** del valore assoluto di candidature pervenute, un incremento del **44,6%** del valore ponderato rispetto ai posti disponibili).

Grafico 1: Rappresentazione incremento delle candidature rispetto ai posti disponibili



Tab. 3.2: Numero di Candidature in occasione del Bando 2008 e del Bando 2009.

	Bando 2008	Bando 2009
N. Candidature	317	548
N. Posti Disponibili	147	178

Il Bando per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nella Regione Lazio è stato emanato il 26 giugno 2009. Di qui comincia la raccolta e il vaglio delle candidature dei ragazzi (548) e la successiva comunicazione, attraverso l'invio di telegrammi, agli esclusi (20), per mancati requisiti previsti dal Bando o per ritardo della consegna della candidatura (non oltre il 27 luglio 2009 alle h 14.00). La tempestività della ricezione della candidatura è stata accertata mediante apposizione sulla stessa del timbro recante la data di acquisizione. Completata questa prima fase, si è dato inizio allo screening dei curricula finalizzato all'attribuzione dei punteggi. I criteri di valutazione sono stabiliti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e sono riconducibili a:

1. precedenti esperienze
2. titolo di studio
3. titoli professionali
4. esperienze aggiuntive
5. altre conoscenze

Le esperienze, i titoli di studio e le altre conoscenze, se attinenti al tipo di progetto scelto dal candidato, ottengono un riconoscimento maggiore rispetto a quelli non attinenti. Finita l'attribuzione dei punteggi da curriculum, si è organizzata la fase di "selezione" più propria. Per la fase di selezione, SPES si è valsa di cinque selettori accreditati, di cui quattro interni (Letizia Lombardi, Irene Troia, Giuliana Cresce e Massimiliano Venturi) ed uno esterno (Barbara Caloisi). L'attribuzione dei candidati da selezionare, è stata pianificata secondo i seguenti criteri:

1. Massimiliano Venturi (Referente SPES della Casa del Volontariato di Viterbo): si è adottato il criterio “territoriale”, ha espletato la funzione per i progetti della provincia di Viterbo; inoltre ha svolto le selezioni per la sede di un progetto a Roma;
2. Irene Troia (responsabile del settore comunicazione): ha seguito 4 progetti, di cui 2 aventi come sedi di svolgimento, sedi direttamente imputabili a SPES e gli altri 2 aventi come sedi di svolgimento Roma;
3. Letizia Lombardi (responsabile della Rete tematica SPES “Rete Oncologia”): ha seguito le selezioni di 7 progetti;
4. Giuliana Cresce (responsabile Progettazione SPES e della Rete tematica SPES “Rete Protezione Civile”) ha seguito le selezioni del progetto “Parola d’ordine: Prevenzione!”
5. Barbara Caloisi: ha seguito le selezione del progetto “Le voci segrete della violenza”

Il calendario delle selezioni si è articolato in 53 giornate distribuite nell’arco di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 5 novembre 2009 (nella maggior parte delle giornate si sono tenuti più incontri nelle diverse province) per un impiego di tempo di circa 219 ore.

In ogni incontro, in base ai differenti progetti, ciascun selezionatore è stato coadiuvato dal presidente dell’associazione coinvolta nel progetto (sostituito, in caso di impossibilità a presenziare alla giornata di selezione, da un delegato) nonché da un’ulteriore risorsa SPES, la quale, oltre ad illustrare ai candidati l’agenda della giornata e delle fasi successive, ha effettuato un momento introduttivo per ciascun gruppo di candidati riepilogando le principali caratteristiche del Servizio Civile Nazionale e descrivendo le principali attività di SPES.

L’iter selettivo seguito per ciascun gruppo di candidati durante i diversi incontri si articola in più fasi, l’una immediatamente successiva all’altra:

- la prima riguarda la compilazione di una scheda che recupera, approfondendole, le informazioni curriculari ed esperienziali già, in parte, fornite dal candidato nella compilazione degli allegati della domanda (All. 1);
- la seconda fase riguarda il colloquio personale, della durata di circa 20 minuti, realizzato dal selezionatore esperto di SPES che, sulla base di una traccia fornita dalla scheda di valutazione, ha sondato in particolare le *motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario, l’interesse del candidato per l’acquisizione di particolari abilità e professionalità, l’idoneità a svolgere le mansioni, particolari doti e abilità umane*, nonché la piena condivisione da parte del candidato degli obiettivi specifici previsti dal progetto.

Il selezionatore esperto ha proceduto all’assegnazione dei punteggi per ogni singola voce della scheda, arrivando così ad attribuire alla voce Valutazione finale, un punteggio frutto della somma dei punti attribuiti a ciascun elemento. Tale punteggio è stato sommato a quello derivante dalla considerazione degli elementi curriculari, così come previsto dall’UNSC, determinando con ciò la collocazione del candidato all’interno della graduatoria.

L’ultima fase ha previsto la comunicazione tempestiva, attraverso telegramma e telefonata, agli esclusi per mancata presentazione alle selezioni e ai non idonei della loro posizione.

4) La formazione dei volontari e delle altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile (progettazione, realizzazione, e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari).

SPES realizza in proprio l'intero percorso di formazione generale per i volontari, parte del percorso di formazione specifica, anche avvalendosi di Enti partner dei progetti, e fa sì che le altre figure coinvolte nel sistema servizio civile abbiano un'adeguata preparazione.



Nelle immagini: alcuni momenti durante le attività di Formazione Generale.

I contenuti e la durata della **formazione generale** sono stabiliti in fase progettuale nel rispetto di quanto indicato dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Determina ministeriale 4 aprile 2006) prevedendo un arricchimento sia in termini di durata, dalle 30 ore minime alle 42 ore previste nei progetti, sia in relazione ai contenuti, con l'introduzione di temi quali la storia dell'Unione europea e i principali programmi per i giovani cittadini europei, ritenuti di valido apporto per l'accrescimento delle conoscenze dei volontari. L'articolazione del percorso ha mantenuto la divisione prevista delle Linee guida in 11 moduli realizzati a cadenza settimanale in aule composte da un massimo di 25 partecipanti utilizzando la metodologia della lezione frontale e facendo ricorso a dinamiche non formali quali esercitazioni, simulazioni, gruppi di lavoro, l'analisi del caso; anche la scelta delle metodologie formative nel rispetto delle Linee guida dell'Ufficio Nazionale, ha previsto non meno del 50% per la lezione frontale e non meno del 20% per le dinamiche non formali del predetto monte ore di formazione.



Tab. 4.1: Metodologie e contenuti della Formazione Generale suddivisi in moduli.

Moduli	Contenuti	Metodologie
1° Modulo	Identità di gruppo e patto formativo	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
2° e 3° Modulo	Solidarietà e forme di Cittadinanza: sussidiarietà verticale e orizzontale Presentazione dell'Ente accreditato SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
4° Modulo	Il sistema “Servizio Civile Nazionale”: la normativa vigente La Carta di impegno etico	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
5° Modulo	Diritti e doveri del volontario in servizio civile	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
6° Modulo	Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
7° Modulo	Il dovere di difesa della patria La difesa civile non armata e non violenta	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
8° Modulo	L'Unione Europea: Carta dei diritti, Istituzioni e principali programmi per i giovani cittadini	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
9° Modulo	La Protezione Civile	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
10° Modulo	Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato Il Terzo settore Il volontariato nel Lazio e in Italia	Lezione frontale/ Dinamiche non formali
11° Modulo	Il lavoro per progetti	Lezione frontale/ Dinamiche non formali

L'elevato numero di volontari, 107 alla data dell'inizio del corso, ha determinato la necessità di dividere i ragazzi in 5 gruppi secondo il criterio della provincia di provenienza, organizzare 5 diversi calendari e realizzare in totale 50 incontri della durata di 4 ore ciascuno, escluso un incontro della durata di 6 ore, nel periodo intercorso tra il 9 marzo e il 22 maggio 2009:

Tab. 4.2: Calendario degli incontri di Formazione Generale relativo ai singoli gruppi.

GRUPPO A Frosinone	GRUPPO B Viterbo	GRUPPO C Roma	GRUPPO D Roma	GRUPPO E Roma	Durata
9 marzo	10 marzo	11 marzo	12 marzo	13 marzo	4 ore
16 marzo	17 marzo	18 marzo	19 marzo	20 marzo	6 ore
23 marzo	24 marzo	25 marzo	26 marzo	27 marzo	4 ore
30 marzo	31 marzo	1 aprile	2 aprile	3 aprile	4 ore
6 aprile	7 aprile	8 aprile	9 aprile	10 aprile	4 ore
20 aprile	14 aprile	15 aprile	16 aprile	17 aprile	4 ore
27 aprile	21 aprile	22 aprile	23 aprile	24 aprile	4 ore
4 maggio	28 aprile	29 aprile	30 aprile	8 maggio	4 ore
11 maggio	5 maggio	6 maggio	7 maggio	15 maggio	4 ore
18 maggio	12 maggio	13 maggio	14 maggio	22 maggio	4 ore

(Gli 11 volontari in servizio civile impiegati presso le sedi di attuazione della provincia di Rieti e Latina hanno partecipato agli incontri realizzati presso la sede romana di SPES.)

Gli 11 moduli sono stati poi ripetuti presso la sede romana tra il 5 maggio ed il 5 giugno per permettere ai volontari di recuperare le eventuali assenze agli incontri.

Per realizzare l'intero percorso, in aggiunta ai 3 formatori accreditati, è stato necessario l'intervento di 5 esperti nell'ambito dei temi trattati, tra dipendenti SPES e collaboratori esterni; per ciascun incontro sono state messe a disposizione aule adeguate e strumentazione necessaria, ovvero computer portatile, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, materiale didattico e documentazione relativa ad ogni modulo formativo da mostrare o consegnare ai volontari.

La **formazione specifica** è stata realizzata, così come previsto in fase progettuale, in parte presso le singole sedi di attuazione con formatori propri, in parte presso le sedi di SPES con formatori propri e formatori esterni di enti partner dei progetti capaci di gestire il modulo formativo e di certificarne le competenze acquisite.

In particolare il modulo relativo alle nozioni di primo soccorso e rianimazione cardio polmonare che attribuisce ai volontari in servizio civile la qualifica di Esecutori BLSD, è stato gestito da 3 formatori messi a disposizione dall'ente Upter Sport che hanno realizzato un totale di 5 incontri della durata di una giornata ciascuno seguendo gli stessi criteri usati per la formazione generale, ovvero numero massimo di partecipanti pari a 25 e provincia di provenienza (nel caso di Subiaco, per l'elevato numero di volontari si è preferito svolgere il corso direttamente nella sede dell'associazione):

Tab. 4.3: Riepilogo delle date di svolgimento del modulo di primo soccorso e rianimazione cardio polmonare.

Data	Luogo	Numero partecipanti	Metodologie
6 ottobre	Sede SPES di Frosinone	17	Lezione frontale/ esercitazione pratica
9 ottobre	Sede SPES di Roma	24	Lezione frontale/ esercitazione pratica
15 ottobre	Sede dell'associazione Centro Radio Soccorso Sublacense di Subiaco (Roma)	13	Lezione frontale/ esercitazione pratica
19 ottobre	Sede SPES di Viterbo	22	Lezione frontale/ esercitazione pratica
3 novembre	Sede SPES di Roma	24	Lezione frontale/ esercitazione pratica

Per ciascun incontro sono state messe a disposizione aule adeguate (due aule per la seconda parte dell'incontro che prevedeva l'esercitazione pratica) e strumentazione necessaria, ovvero computer portatile, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, dispense, due manichini e due defibrillatori.

Al termine della giornata tutti i partecipanti hanno sostenuto e superato un esame teorico-pratico per il conseguimento dell'attestato professionale IRC di "Esecutore BLSD" (**All. 2**) la certificazione dell'acquisizione delle competenze in materia.

L'altro modulo comune a tutti i progetti, quello relativo alle conoscenze informatiche di base, è stato gestito dalla Società Fusilla S.r.l. che ha messo a disposizione due formatori, un tutor online e facendo ricorso all'e-learning quale metodologia formativa, una piattaforma informatica attraverso la quale i volontari hanno acquisito le competenze previste, ricevendo il contributo formativo a distanza. Tutti i volontari in servizio hanno partecipato ad un incontro in aula (i volontari in servizio civile sono stati distribuiti in 5 incontri seguendo gli stessi criteri usati per la formazione generale, ovvero numero massimo di partecipanti pari a 25 e provincia di provenienza) per spiegare l'accesso alla piattaforma online che i ragazzi avrebbero poi utilizzato avendo a disposizione una loro utenza personale; durante tutto il percorso online i ragazzi hanno avuto a disposizione un tutor sempre in linea per risolvere eventuali difficoltà e per verificare che le competenze fossero state effettivamente acquisite al fine di consegnare loro l'attestato di partecipazione (**All. 3**).

Secondo la valutazione dell'ente di formazione IAL circa l'acquisizione delle competenze da parte dei volontari in servizio, entrambi i percorsi di formazione, **generale e specifica**, assieme allo svolgimento delle attività previste dai progetti nel corso dei dodici mesi, hanno contribuito all'acquisizione di quelle competenze cosiddette "trasversali" previste in tutti i progetti quali: tecniche di comunicazione interpersonale e di gruppo, gestione dell'emotività, tecniche di cooperazione, strategie di problem solving, così come indicate sulla certificazione rilasciata al termine dell'esperienza di servizio civile. (**All. 4**)

Tra le altre figure coinvolte nel sistema servizio civile, gli **Operatori Locali di Progetto (Olp)** sono stati chiamati a partecipare a momenti formativi a loro dedicati previsti da SPES.

A sostegno dell'impegno degli Olp nel seguire i progetti di servizio civile in corso è stato interamente realizzato da SPES, un "Percorso Olp" così articolato: 3 incontri in plenaria di circa 3 ore ciascuno, che potessero coincidere anche con i momenti previsti per il monitoraggio e laddove ritenuto necessario incontri individuali aggiuntivi. Nel corso dell'anno sono stati organizzati quindi 11 incontri in plenaria, vista la necessità di dividere gli Olp in gruppi in base al criterio della provincia di provenienza (per questo l'organizzazione dello stesso incontro presso le sedi SPES di Roma, Frosinone e Viterbo) e della quantità: l'elevato numero di Olp da formare che confluivano nella sede di Roma (provenienti da Roma città, Roma provincia, Latina e Rieti) ha determinato la divisione in due gruppi dei partecipanti al terzo incontro. Sono stati realizzati, inoltre, 3 incontri di recupero, per un totale di 14 incontri ascrivibili al "Percorso Olp".

Tutti gli incontri in plenaria hanno previsto un momento riservato alle indicazioni necessarie per la corretta gestione dei progetti ed una parte dedicata all'analisi e la comprensione del ruolo dell'Olp come "maestro" per i volontari, coordinatore del progetto, mediatore in quanto profondo conoscitore della realtà locale. In particolare, prima nel secondo e poi nel terzo incontro, è stato introdotto e poi approfondito il concetto di monitoraggio e valutazione dei progetti, analizzando le modalità al momento utilizzate presso le varie sedi di realizzazione, condividendo le "buone prassi" e stimolando le proposte dei partecipanti per arrivare a definire l'utilizzo di strumenti comuni che potessero risultare efficaci per monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti.

Inoltre, in quanto attori di tutte le fasi salienti del sistema servizio civile, gli Olp sono stati adeguatamente formati per ogni attività che ha richiesto il loro intervento: incontrando i progettisti in fase progettuale, apprendendo e utilizzando alcuni degli strumenti di promozione dei progetti al momento dell'uscita del Bando, per seguire al meglio la fase delle candidature.

I progettisti e i formatori, altre risorse specificatamente dedicate al servizio civile, per le quali si è già dimostrato in fase di accreditamento il possesso delle competenze necessarie a ricoprire il ruolo a loro assegnato, partecipano, così come gli Olp, ai corsi di aggiornamento organizzati dalla Regione Lazio e realizzati dall'Asap - Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche. Nel corso del 2009 in effetti non sono stati previsti corsi per nessuna delle suddette figure, restando fermi al mese di ottobre 2008.

5) Il monitoraggio dei progetti e della formazione.

Il sistema di monitoraggio realizzato da SPES ha previsto l'impiego di personale specifico nell'elaborazione dei dati sull'andamento dei progetti e sull'attività di formazione, raccolti nel corso dei dodici mesi grazie alla collaborazione delle diverse figure coinvolte nel sistema servizio civile: volontari, Operatori Locali di Progetto (Olp), Responsabile locale di ente accreditato (RLEA), Tutor, Formatori.

L'andamento dei progetti è stato monitorato da SPES a più livelli:

- in maniera costante e continuativa per quanto riguarda la presenza dei volontari, le interruzioni, gli infortuni e qualsiasi altra fattispecie inerente al servizio facendo ricorso a strumenti e modalità quali: riepilogo delle assenze dei volontari e relazioni delle attività compilati dagli Olp e trasmessi mese per mese, tempestive comunicazioni telefoniche e via e-mail, incontri con gli Olp e i volontari presso la sede centrale e/o presso le sedi di realizzazione.
- in maniera periodica e mirata realizzando, come da sistema di monitoraggio, momenti a questo dedicati: è stato chiesto l'intervento degli Olp a metà percorso e a fine percorso, proponendo la compilazione di due questionari creati ad hoc per raccogliere i dati rispetto alle attività svolte, al raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti, alle eventuali variazioni avvenute all'interno della sede di progetto, al grado di soddisfazione dei volontari e dell'associazione rispetto al servizio svolto.

Il coinvolgimento dei volontari invece, è stato previsto nella fase di avvio e in quella finale attraverso la somministrazione di un questionario di ingresso e di uno finale: nel corso di incontri in plenaria, i ragazzi hanno risposto ad alcune domande sulle aspettative e sulle prime impressioni rispetto alla loro esperienza (avvio) ed hanno tracciato un bilancio dell'esperienza quasi conclusa a conferma o meno delle aspettative iniziali (fase finale).

I Tutor e le altre risorse impegnate a seguire i progetti di servizio civile per SPES, coordinati dal Responsabile locale di ente accreditato, hanno realizzato tra il secondo ed il quinto mese di servizio 16 incontri presso altrettante sedi di realizzazione dei progetti, programmati sulla base di quanto previsto dal sistema di monitoraggio e dalle necessità di intervento via via registrate, in presenza degli Olp e in alcuni casi dei volontari in servizio civile.

E' stato così possibile realizzare gli interventi "correttivi" necessari ed elaborare i dati raccolti unendo quanto riportato nei questionari agli elementi emersi da tutte le occasioni di confronto con i volontari e gli Olp nel corso dei dodici mesi, per procedere alla valutazione finale.

Il monitoraggio del percorso di formazione generale ha tenuto conto dell'aspetto "quantitativo" registrando i seguenti dati: le presenze dei volontari, le motivazioni per eventuali assenze, il rispetto dei giorni e degli orari previsti, le tematiche trattate e le metodologie utilizzate, gli interventi degli esperti dei contenuti sviluppati; a questo scopo sono stati utilizzati strumenti quali calendario degli incontri, foglio presenza con la firma in entrata e in uscita dei volontari, file per la rendicontazione delle assenze, utili anche alla pianificazione dei recuperi.

Relativamente alla formazione specifica gli Olp hanno realizzato e consegnato a SPES il calendario degli incontri (luogo, orario e nominativo dei formatori) e comunicato eventuali assenze dei volontari.

Inoltre, al termine di alcuni degli incontri i Formatori hanno provveduto sia alla realizzazione di momenti di verifica che alla somministrazione di un questionario di fine percorso. La scelta di utilizzare un questionario quale strumento privilegiato di rilevazione standard, volto a raccogliere ed organizzare diversi tipi di informazione, ha

infatti permesso il monitoraggio “qualitativo” della formazione generale rilevando e analizzando i seguenti aspetti:

- il livello di gradimento dei partecipanti attraverso una scala di gradienti che va da 1 (valutazione/percezione molto negativa) a 5 (valutazione/percezione molto positiva);
- l'utilità delle competenze acquisite rispetto allo svolgimento del servizio tramite una domanda a risposta aperta;
- l'attività di docenza (chiarezza, efficacia, professionalità), i metodi didattici ed il coinvolgimento personale attraverso una batteria di *items* da valutare sempre attraverso l'attribuzione di un punteggio compreso tra i valori 1 e 5.

Tab. 5.1: Risultati derivanti dalla raccolta, elaborazione ed analisi dei questionari compilati dai volontari in servizio civile al termine di ogni giornata/modulo di formazione generale (medie dei punteggi).

	Contenuto	Livello di gradimento	Conoscenze acquisite	Attività di docenza	Metodi didattici
1°	Identità di gruppo e patto formativo	4	Socializzazione e conoscenza degli altri progetti	4	5
2°	Solidarietà e forme di Cittadinanza: sussidiarietà verticale e orizzontale	4	Il cittadino attivo. I principi fondamentali della Carta costituzionale e l'art.117 Cost.	4	3
3°	Presentazione dell'Ente accreditato SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio	3	Chiarimenti sui centri servizio per il volontariato; su SPES, le sue finalità ei suoi servizi	3	4
4°	Il sistema “Servizio Civile Nazionale”: la normativa vigente La Carta di impegno etico	4	Maggiore conoscenza degli attori del sistema del servizio civile nazionale e della Carta d'Impegno Etico	5	4
5°	Diritti e doveri del volontario in servizio civile	4	Approfondimento sui propri diritti e doveri	4	4
6°	Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	5	Conoscenza della storia del servizio civile	4	5
7°	Il dovere di difesa della patria La difesa civile non armata e non violenta	5	Maggiori informazioni sul concetto di “Patria”, con nozioni di storia, diritto costituzionale e sociologia	5	4
8°	L'Unione Europea e la Carta dei diritti. La cittadinanza europea e il volontariato in Europa	4	Conoscenza più dettagliata della struttura dell'UE e delle sue articolazioni	4	3
9°	La Protezione Civile	5	Maggiori chiarimenti sul ruolo della Protezione Civile	4	4
10°	Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato Il Terzo settore	4	Conoscenza approfondita sugli aspetti giuridici che riguardano la realtà del Terzo Settore e i soggetti che lo animano	5	4

	Il volontariato nel Lazio e in Italia				
11°	Il lavoro per progetti	5	Conoscenza del ciclo di vita del progetto e acquisizione degli strumenti per strutturare un progetto	5	5

6) La valutazione dei progetti ed il loro impatto sui destinatari e/o sulle collettività (scostamenti tra i progetti iniziali e le effettive attività svolte con l'evidenziazione delle cause in caso scostamenti rilevanti; benefici apportati dai progetti ai destinatari e/o alle collettività di appartenenza).

La valutazione dei 13 progetti di servizio civile realizzati nel 2009 fa esprimere un giudizio che, successivamente argomentato, ritiene congrue le azioni in cui sono stati coinvolti i volontari con gli obiettivi previsti in fase progettuale. Il raggiungimento degli obiettivi (per la quasi totalità dei progetti, pieno) consegue l'analisi delle informazioni raccolte attraverso il monitoraggio (vedi voce 4).

I parametri utilizzati per la definizione degli obiettivi progettuali avevano come fine precipuo la valutazione della congruità di questi con "i principi e le finalità" di cui all'articolo 1 della legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale (Legge 6 marzo 2001, n. 64); a tal proposito, si ritiene importante evidenziare come la natura stessa delle associazioni, sede di realizzazione dei progetti, il loro essere, cioè, organizzazioni di volontariato e le finalità dell'ente accreditato SPES, coincidano perfettamente con gli scopi istituzionali "dell'opportunità" servizio civile.

Poniamo particolare enfasi sulla congruità tra il punto *e* della L. 64/2001 (*contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero*) e i progetti che, come evidenziato nel Rapporto, hanno rappresentato un'opportunità formativa per i volontari che li hanno animati perché, in essi impegnati, hanno tratto, tanto dalle specifiche attività di formazione (sia dalla formazione specifica che da quella generale) quanto dalle attività operative, un accrescimento rispetto alle dimensioni "civica, sociale, culturale e professionale". Anche relativamente a ciò "l'investimento" dei volontari ha trovato nel volontariato che opera per progetti, la "possibilità di sviluppare nuove competenze sia sul piano pratico che umano. In soli 12 mesi si entra in una dimensione parallela dove le priorità sono strettamente legate alla sopravvivenza e si allontanano dalle cose futili della vita", per cui c'è stato, pur in caso di un giudizio sul servizio come, anche, "impegnativo" (perché sperimentazione di un impegno "costante"), il riconoscimento di un'occasione "unica e irripetibile" e, anche in caso di un servizio "che ha presentato delle difficoltà", il giudizio che si dà è quello di "un piccolo periodo dove si impara a crescere e a relazionarsi con gli altri". "..." Vivere l'Associazione come volontaria in servizio civile mi ha permesso di scoprire un mondo fatto di persone che si impegnano quotidianamente per sconfiggere l'indifferenza e promuovere l'altruismo, ovvero la bellezza che c'è nel donare".

L'analisi delle informazioni che derivano dai volontari e dai loro *olp* sostiene il rilievo dell'acquisizione di competenze meglio descritte alla voce 7 ("la professionalità" del servizio), ma anche, in molti casi, dello spirito di solidarietà e della pratica di partecipazione attiva, rispetto ad un territorio che si è imparato a conoscere, anche per quelli che sono i bisogni che esprime e i soggetti che in esso agiscono (ca. il 60% dei volontari).

"Il servizio civile, se utilizzato con serietà e con attinenza ai progetti, è una splendida realtà; è un valore aggiunto che consente di perseguire obiettivi e risultati decisamente migliori ed, inoltre, è un'ottima possibilità, per i giovani, di capire l'approccio al lavoro, nelle sue varie dinamiche (professionali, comportamentali...), di maturare il senso della solidarietà, di crescere nella capacità di rapportarsi agli altri".

“Un faro tra terra e mare 2008”

Il progetto nasce per contribuire al miglioramento della qualità della vita dei giovani in difficoltà nel territorio della provincia di Frosinone e alla diminuzione del fenomeno della devianza sociale e culturale attraverso azioni di prevenzione, assistenza e sostegno.

L'organizzazione di volontariato Il Faro si inserisce in una rete locale strutturata (Distretto C Provincia di Frosinone) di enti ed istituti impegnati nella prevenzione della tossicodipendenza e nel recupero attraverso attività di intervento sulla persona. Nell'ambito della prevenzione con questo progetto sono state attivate collaborazioni significative con le scuole superiori della provincia di Frosinone, all'interno delle quali sono stati realizzati incontri di approfondimento con esperti e docenti universitari, seguiti da 1000 giovani studenti. In collaborazione con l'ASL di Frosinone sono stati organizzati e gestiti i CIC - Centri di Informazione e Consulenza presso 2 scuole medie inferiori di Sora (FR), a cui, nel 2009, si sono rivolti 329 studenti.

Presso la propria sede di Sora, l'organizzazione il Faro ha potenziato il servizio di consulenza e assistenza, conducendo, all'interno dei 12 mesi di progetto, numerosi colloqui con giovani tossicodipendenti o a rischio e con i loro familiari; attraverso tali incontri 70 ragazzi sono stati inviati presso diverse strutture comunitarie riabilitative per una terapia di recupero.

Le attività progettuali del 2009 si sono riflesse anche nell'apertura di una Comunità di recupero nel Comune di Fontechiari.

I volontari in servizio civile hanno riscontrato i molti problemi relativi al disagio della tossicodipendenza, quali la “difficoltà nella gestione delle problematiche legate alle droghe sintetiche che aumentano di giorno in giorno e l'orgoglio delle famiglie preoccupate più per il giudizio degli altri piuttosto che per la salute dei propri figli”. La comprensione di come sia un settore con evidenti difficoltà di intervento non scalfisce il livello di soddisfazione dei giovani impegnati fino allo scorso 6 gennaio che esprimono come “molto positivo”.

“Non lasciamoli soli”

L'Associazione *La Regola d'oro* opera nel territorio della provincia di Frosinone dal novembre 1999. Da allora contribuisce al sostegno dei pazienti che accedono al presidio ospedaliero Umberto I di Frosinone e delle loro famiglie attraverso una chiara informazione ed un'adeguata accoglienza.

Con il progetto è stato possibile potenziare il servizio degli sportelli informativi presso il Presidio Ospedaliero Umberto I, grazie anche all'apertura pomeridiana degli stessi 2 volte a settimana. In questa linea di attività i volontari in servizio civile sono stati molto impegnati dando informazioni e assistenza agli utenti spesso altamente disorientati (si stima si sia registrata una media di 60 utenti al giorno). Inoltre, il progetto ha incrementato il servizio di assistenza ospedaliera (malati ricoverati nei reparti di Chirurgia generale, di Oculistica, nel Pronto Soccorso e presso il reparto di Ginecologia-Ostetricia); perlopiù persone sole e/o abbandonate dai familiari, anziani poveri e affetti da malattie invalidanti, una media di 200 assistiti al mese.

Nel mese di marzo, inoltre i 4 volontari hanno usufruito di un ulteriore momento di formazione per la sensibilizzazione a sostenere la ricerca e i servizi destinati ai malati ematogeni ed a sensibilizzare la donazione del sangue. Nel mese di aprile, l'Associazione ha organizzato e confezionato dei pacchi di materiale di prima accoglienza da inviare alle persone terremotate in Abruzzo. Il servizio di assistenza è stato molto formativo per i volontari in servizio civile: riportano di aver appreso ad ascoltare e come sia cresciuto il loro senso civico.

“Documentare il volontariato”

SPES ha, sin dall'inizio della sua operatività, delineato tra i suoi principali obiettivi quello di promuovere e valorizzare la documentazione prodotta da e sul mondo del volontariato e del Terzo Settore. Per far questo, il Centro di Servizio SPES, ha avviato due attività parallele: un progetto denominato Bibliotecaonline, che ha agevolato la nascita di nuove biblioteche delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio della Regione e la riorganizzazione di un centro di documentazione specialistico, il Centro di Documentazione sul Volontariato ed il Terzo Settore. Il progetto ha aumentato e reso fruibile il patrimonio documentale di alcune associazioni di volontariato (quello dell'associazione Mondo Cultura, sede di realizzazione, ha superato le 10.000 acquisizioni) e lavorato per la messa on-line del catalogo del Centro documentazione (realizzando ad es., gli abstract dei materiali del 2009 che, soltanto rispetto alle riviste sono stati 120).



“Le voci segrete della violenza”

Il progetto nasce per contribuire al miglioramento della condizione delle donne che subiscono violenza, in particolare ad aumentare la consapevolezza circa i loro diritti, facilitandone l'integrazione sociale ed aiutandole nel percorso di recupero psicologico e civile. L'Associazione Volontarie del Telefono Rosa ha ampiamente migliorato l'efficacia e l'efficienza dei propri servizi: sono passati da 90 a più di 200 consulenze mensili; è stato aperto uno sportello nella provincia di Frosinone ed una nuova sede a Napoli. È aumentato il numero delle donne e dei loro bambini ospitati presso la Casa dei Diritti delle Donne; è stato creato un gruppo di auto aiuto all'interno dell'Associazione. Si è consolidata l'attività con alcuni Consolati (Perù, Ecuador...).

Sono stati organizzati numerosi corsi di formazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne rivolti agli operatori sanitari di 2 ospedali, ai dipendenti INAIL e del Ministero Sviluppo ed Economia, alle scuole ed alle cooperative. Ci sono state, inoltre, molte conferenze stampa con la pubblicazione di opuscoli. Il 27 marzo è stato organizzato il Galà AMBASSADORS dove l'Associazione ha premiato i personaggi che si sono distinti nella violenza contro le donne.

Nei giorni 25 e 26 Aprile si sono svolte diverse iniziative rivolte al benessere ed alla salute delle donne. I fondi ricavati sono stati destinati al Telefono Rosa. Le volontarie in servizio civile sono molto entusiaste di questi 12 mesi “anche faticosi ma di certo interessanti”. Riportano di essere cresciute sia a livello professionale che personale.



"AVON RUNNING 2009 – La corsa delle donne"

“Solidarietà e non solo...”

L'Associazione “Camminare Insieme” opera sul territorio dell’VIII Municipio già come Associazione “Torre Spaccata” sin dal 1987, intervenendo sul territorio e nei quartieri di Torre Spaccata e di Torre Maura in stretta collaborazione con i servizi sociali delle istituzioni locali; svolge servizi in favore di nomadi, anziani, disabili, malati terminali, giovani, oltre a interventi per la tutela del territorio. Il progetto si è posto come obiettivo quello di offrire sostegno ed ascolto ad alcune categorie più deboli e a rischio di emarginazione presenti nel territorio: anziani, immigrati e portatori di handicap e favorire l’inserimento sociale di persone sole ed emarginate che scontano l’assenza di un supporto familiare.

L'Associazione Camminare Insieme, grazie a questo progetto, ha incrementato i servizi di sportello informativo e centro d’ascolto, raggiungendo un numero di utenti seguiti, soprattutto immigrati, pari a 2.750. I volontari in servizio civile riportano un alto livello di soddisfazione per questi 12 mesi, poiché per svolgere le delicate attività loro affidate, hanno dovuto imparare ad “ascoltare, a lavorare in gruppo ed a rendersi utili con chi ha bisogno”.

“Liberi di essere in autonomia”

L’obiettivo principale di questo progetto, era quello di stimolare e educare i soggetti diversamente abili all’autonomia personale, sociale e lavorativa. Grazie all’aiuto dei volontari in servizio civile dell’Associazione Per la Vita Autonoma, si sono raggiunti importanti traguardi con gli utenti per la loro autonomia personale e sociale (in particolare i volontari raccontano i passi in avanti che hanno fatto con un ragazzo autistico) ma ci sono state difficoltà nell’avviare gli utenti ad un’autonomia lavorativa per cause di forza maggiore. Grazie alla presenza dei volontari in servizio civile è stato possibile seguire continuativamente 15 utenti, assistendoli nelle attività sportive, nuoto e “wheelchair hockey” (hockey su carrozzine elettriche), attivando il servizio di trasporto ed organizzando momenti ricreativi ad esempio in occasione delle feste pasquali e natalizie.



Inoltre, grazie al progetto, si è garantito il sostegno ai familiari assicurando un servizio di assistenza domiciliare, anche se questo tipo di servizio, all'inizio, ha creato alcune difficoltà ai volontari in servizio civile per la poca fiducia da parte degli stessi familiari prima che, con il passare del tempo, si instaurassero ottimi rapporti. Tutti i volontari descrivono con positività quest'esperienza nonostante, purtroppo, abbiano vissuto la perdita dei due Operatori locali di progetto a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro.

“Insieme 2008-2009”

L'Associazione Italiana Genitori A.Ge. è la Federazione nazionale delle Associazioni dei genitori, fondata nel 1968. Il suo obiettivo è quello di elevare la competenza dei genitori verso i problemi educativi che si presentano in ogni settore della società, sostenere la responsabilità dei genitori nei confronti della scuola e dei problemi posti dai mass-media e dall'ambiente sociale nel quale vivono i loro figli.

Il progetto ha fatto sì che 42 scuole di tutta Italia fossero coinvolte nel “Rosicchialibri”: un simpatico topo che, attraverso le sue avventure e giochi, presentati nell'omonima pubblicazione, accompagna i bambini nelle scuole elementari alla scoperta di modi originali per avvicinarsi alla lettura giocando con i libri, progetto che ha coinvolto un totale di 1.050 bambini (ca. 850 famiglie), che concludono le attività con dei disegni in cui descrivono ciò che hanno letto (nelle immagini sottostanti disegni realizzati da due fruitori della linea di attività “Il Rosicchialibri” del progetto di servizio civile realizzato nel 2009).



Inoltre, l'A.Ge di Viterbo, è promotrice di uno sportello della Banca del Tempo e cerca di favorire il più possibile lo scambio di tempo tra correntisti giovani e adulti, attuando scambi e attività anche nelle scuole: gli iscritti, grazie alla campagna promozionale realizzate nel corso del progetto sono aumentati e sono passati da 130 (dato del 2008) a 140. I volontari in servizio civile hanno inoltre organizzato un corso di informatica per gli utenti della Banca del tempo interessati. Entrambi i volontari riportano la loro soddisfazione per questo progetto.

“In rete per il malato oncologico e la sua famiglia”

Il progetto nasce grazie all’impegno di una rete di associazioni (11) che cercano di rispondere alle difficoltà che i malati oncologici e le loro famiglie incontrano nel muoversi e orientarsi lungo l’iter della malattia (a partire già dalla diagnosi), offrendo informazioni e indicazioni sui servizi e le strutture presenti nei diversi territori regionali; in questo modo concorrono a potenziare le capacità strumentali delle strutture, favoriscono un incontro diretto ed una risposta efficace fra struttura e cittadino e ancora coadiuvano il servizio pubblico offrendo quella parte di assistenza supplementare che l’Ente pubblico non sempre è in grado di garantire.

La comune finalità è quella di dare sostegno al malato ed ai suoi familiari nella consapevolezza che non solo il malato, ma l’intero nucleo familiare, quando si trova a dover affrontare l’evento “malattia oncologica” viene travolto emotivamente e coinvolto in una situazione di “crisi” che va ad alterare le normali dinamiche e relazioni parentali.

Grazie a questo progetto tutte le associazioni hanno potuto incrementare le attività di assistenza, informazione e sensibilizzazione. In alcune sedi è aumentato il numero degli utenti seguiti: ad esempio nella casa d’accoglienza “Casa Amso” dove è stata garantita l’operatività dello sportello informativo per 5 giorni a settimana per più di 4 ore al giorno ed è aumentato del 10% il numero di utenza seguita; l’Associazione Alcli ha fornito informazioni e supporto presso il CUP ospedaliero ad oltre 3.300 utenti generici e a circa 77 malati oncologici, ha effettuato il servizio di trasporto malati per circa 37 assistiti effettuando un totale di 31.306 km per 337 uscite totali; l’Associazione Acros, oltre all’ordinaria attività di sportello informativo, ha allestito uno stand a fine marzo in una fiera a Grottaferrata per sensibilizzare la collettività; l’Associazione Aman ha organizzato degli incontri, una pesca di beneficenza e dei convegni nella provincia di Viterbo, oltre ad aver attivato un nuovo sportello di accoglienza presso l’Ospedale Belcolle di Viterbo;



l’Associazione S.A.N.E.S. ha organizzato diverse campagne di sensibilizzazione tra cui il 24 aprile la serata musicale “La musica nel sangue” e, il 1 maggio, “Festa di Primavera – un sorriso per Francesca”, un evento all’insegna dello sport all’aria aperta;



l'Associazione Andrea Tudisco, oltre ad aver potuto gestire l'attività di ludoterapia in alcuni reparti pediatrici e durante i servizi di trasporto tramite Ludobus, il 12 e il 13 dicembre, ha organizzato un mercatino di beneficenza per raccogliere i fondi per la Casa di Andrea, la casa d'accoglienza per minori che può ospitare tra i 7 e i 10 nuclei familiari, essendo una struttura di circa 400 metri quadri.



Domenica 15 novembre la ASD Amatori Castelfusano ha organizzato una mezza maratona (21 km.) nella Pineta di Castelfusano di Ostia. In contemporanea è stata organizzata una sezione non competitiva, riservata a chi non si sentiva energie da maratoneta, ma era pronto ad affrontare un piacevole percorso in pineta di 4 km. La partecipazione a questa passeggiata richiedeva un'iscrizione il cui incasso è stato interamente devoluto alla Associazione Andrea Tudisco.



Grazie a questo progetto è stata promossa la cultura della solidarietà, della partecipazione, della presenza attiva a sostegno dei malati oncologici e dei loro familiari e, secondo le 11 associazioni, è stata proprio la presenza dei volontari in servizio civile la testimonianza di tali principi. I volontari sono sicuramente soddisfatti di questa esperienza e alcuni di loro continuano a frequentare le associazioni per svolgere attività di volontariato.

“Il volontariato comunica”

Tra i vari servizi che SPES offre gratuitamente delle organizzazioni di volontariato c'è anche quello relativo alla comunicazione, che ha l'intento di supportare le organizzazioni nello sviluppo delle varie forme e canali di comunicazione, in maniera particolare per il sostegno delle organizzazioni più fragili con minori possibilità, anche nella convinzione che più è piccola e poco strutturata l'organizzazione di volontariato, più può essere determinante una comunicazione adatta e robusta. Questo progetto nasce appunto per migliorare e integrare gli strumenti di comunicazione sociale per le organizzazioni di volontariato del Lazio al fine di rendere note alla comunità le loro azioni.

Il progetto “Il volontariato comunica” ha fatto registrare un incremento del numero di notizie e approfondimenti pubblicati sul portale www.volontariato.lazio.it: a Roma sono state pubblicate 1.082 notizie (il 10% in più rispetto al 2008) e 24 approfondimenti (17 erano nel 2008), nella provincia di Latina sono state pubblicate 30 notizie. È stato possibile raggiungere questo obiettivo grazie all'attività dei volontari in servizio civile che, monitorando giornalmente le fonti informative di settore e non (web, carta stampata), hanno realizzato notizie e approfondimenti legati ad eventi e a tematiche di interesse per il mondo del volontariato regionale. Inoltre, la partecipazione a convegni, meeting del volontariato, seminari e conferenze e il colloquio diretto con rappresentanti del volontariato ha permesso ai ragazzi di indagare a fondo questa realtà valorizzando ancor di più il suo operato. È aumentata la quantità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di ufficio stampa e di realizzazione di materiale promozionale. Le odv seguite nella realizzazione di materiale promozionale sono state 40 (nel 2008 erano 22). L'Associazione Italo-Croata ha incrementato la tiratura del Bollettino “Insieme/Zajedmo” arrivando fino a 3.000 copie ed è aumentato anche il numero di Istituzioni a cui il Bollettino è stato distribuito raggiungendo circa 1.000 indirizzi istituzionali grazie all'organizzazione di eventi di varia natura (proiezioni di documentari, presentazione di libri...).

“Fai volare la speranza”

Il progetto nasce per informare e sensibilizzare la popolazione del Lazio sulle problematiche della leucemia e di altre neoplasie sanguigne e sulle possibilità di cura attraverso la donazione di midollo osseo. Migliorare le possibilità di cura dei malati di neoplasie sanguigne attraverso l'incremento del numero dei potenziali donatori di midollo osseo.



Le 4 sedi dell'Associazione Admo hanno organizzato attività di informazione e sensibilizzazione come le campagne “Colombe e panettoni” con la realizzazione di volantini e locandine (Admo Roma); la manifestazione “Cantine nel giardino” che ha sensibilizzato in modo ludico la popolazione e l'organizzazione di un convegno promosso insieme al Dottor Serafini presso l'Aeroporto di Frosinone per sensibilizzare i militari in servizio (Admo Amaseno); la realizzazione di una rappresentazione teatrale a Rieti, infine sono state concretizzate moltissime campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nelle società sportive (Admo Viterbo). Tutto ciò ha avvicinato molti giovani al tema della donazione del midollo osseo ed è aumentato il numero degli iscritti da inserire nella banca dati: da 130 (2008) a 195. I risultati ottenuti ci sono stati grazie sia alla presenza dei volontari in servizio civile, sia grazie allo stanziamento di una borsa di studio che Admo Lazio finanzia all'Ospedale Umberto I. Grazie al servizio civile è stato possibile “accompagnare” il donatore in ogni passo: dalla telefonata iniziale fino al momento vero e proprio del prelievo. Gli 8 volontari sono molto soddisfatti fino al punto che, alcuni di loro, sono rimasti in Associazione.

“Sinergie operative per la Protezione Civile”

Il progetto di rete ha avuto tra i suoi obiettivi principali quelli di confermare le capacità di prevenzione delle odv, impiegando i volontari in servizio civile nelle attività necessarie a garantire il miglioramento delle attuali funzionalità delle singole Sale operative, organizzare e promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sulle tematiche della protezione civile, perfezionare l'attività di monitoraggio ambientale, soprattutto durante il periodo della campagna AIB. L'Associazione Centro Radio Soccorso Sublacense attiva nella X Comunità Montana, che comprende 31



Comuni presenti sul territorio della Valle dell'Aniene, ha potuto, grazie anche al cospicuo numero di volontari in servizio civile, realizzare tutte le attività previste e non solo: diverse campagne tra cui una anche in collaborazione con il Telefono Azzurro e l'Unicef; un campo scuola nel mese di luglio della durata di due settimane, rivolto a bambini ed adolescenti

interessati ad avvicinarsi al mondo della Protezione Civile; la preparazione del materiale da utilizzare negli incontri previsti dal progetto “Scuola sicura”; la raccolta di materiali di prima necessità per le popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo.

I volontari in servizio presso l'Anc Litorale di Ostia hanno partecipato alle campagne di sensibilizzazione nelle scuole elementari affiancando i volontari dell'associazione nelle dimostrazioni di primo soccorso e, a seguito del sisma, hanno coordinato dalla sala operativa l'invio dei volontari nelle zone colpite; tra ottobre e novembre, l'Associazione Angev ha potuto impiegare i due volontari nella campagna “Puliti fuori, puliti dentro” per educare la cittadinanza alla pulizia dei parchi realizzata nel VI Municipio;



L'Associazione Acquapendente ha concretizzato momenti per raccogliere fondi per i terremotati abruzzesi e alcuni volontari in servizio civile sono partiti per L'Aquila durante il periodo dell'emergenza per svolgere attività di coordinamento dei volontari direttamente presso i C.O.M. (Centro Operativo Misto).



Tramite il progetto è stato dato un impulso alle attività delle associazioni in favore della collettività ad esempio: l'Associazione Angev, attraverso il monitoraggio del territorio, ha ridotto del 70% il nascere di fenomeni criminosi e ha effettuato la rimozione di 24 auto abbandonate segnalate alla polizia municipale; l'Associazione Beta 91 ha creato un database contenente tutti i dettagli dei terreni di Monte Compatri e proprio tramite questo, si è potuto raggiungere un ottimo livello di prevenzione e monitoraggio; per l'Associazione Acquapendente si è esplicato nei confronti dell'antincendio boschivo con una stretta e pronta collaborazione con enti come la Forestale e le altre associazioni di Protezione civile.

I volontari in servizio civile sono rimasti molto contenti di quest'esperienza fino al punto che, la maggior parte di loro, è rimasta nelle associazioni.

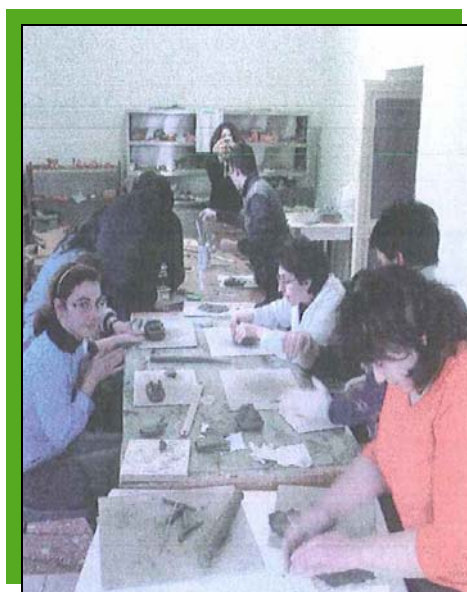
“Oltre le apparenze”

Il progetto nasce per una maggiore integrazione sociale e lavorativa del disabile e per contribuire al diffondersi della cultura dell'integrazione e della solidarietà nei suoi confronti. Le Associazioni aderenti al progetto, grazie ai volontari in servizio civile, hanno incrementato il numero di disabili fruitori dei servizi ad esempio, l'Associazione Primavera, ha raggiunto un numero di 42 disabili (30 nel 2008) e, proprio per questo, si sono potuti creare nuovi sub obiettivi per poter ampliare le conoscenze dei ragazzi e potenziare le loro abilità.

Sono aumentate le attività sportive presso l'Associazione “La Farfalla” Onlus come ad esempio il corso di danza e di Yoga. L'Associazione Primavera ha inserito un nuovo corso, quello di informatica (le altre attività sono la ceramica, la piscina, il canto e la ginnastica).



Grazie al progetto “Oltre le apparenze”, le associazioni, con i volontari in servizio civile, hanno potuto diffondere la cultura dell'integrazione e della solidarietà nei confronti dei disabili, ad esempio, l'Associazione Aurora 2000, attraverso varie rappresentazioni teatrali, partecipazioni alle feste e alle organizzazioni comunali, ha avuto l'occasione di avvicinarsi ai giovani per parlare del proprio operato mentre, l'Associazione La Farfalla è riuscita ad integrare un utente nel mondo del lavoro.



“Un mosaico a colori”

L'Associazione Umanitaria Semi di Pace Onlus è un'associazione di volontariato che intende promuovere e diffondere ad ogni livello ed in ogni campo della vita sociale una cultura della pace e dell'unità tra le persone e i popoli con particolare attenzione al mondo giovanile e nell'ottica di uno sviluppo integrale della persona umana. Il progetto si è sviluppato interamente perseguendo questo scopo e impegnando i volontari nello stesso tempo su diversi piani: ad informare i cittadini sui servizi sociali del territorio locale; negli interventi di animazione giovanile con la Cittadella dei Giovani, un importante servizio destinato ai ragazzi diversamente abili; nella raccolta fondi per i progetti internazionali del Settore Pellicano; nel settore stampa, documentazione e promozione. In particolare grazie anche all'intervento dei volontari in servizio è stato realizzato e diffuso il periodico ALTAVISTA, nonché il materiale informativo (volantini, depliant, locandine, manifesti, ecc.), riguardante le attività dell'Associazione, quasi sempre documentate attraverso video e fotografie.



Si è potuta inoltre incrementare l'offerta dei servizi grazie al prolungamento dell'orario dello sportello per i Servizi Sociali e degli altri sportelli collegati, così come è stato possibile prolungare l'orario di apertura e delle attività offerte dalla Cittadella dei Giovani.

I volontari in servizio civile sono molto soddisfatti. Uno di loro rimarrà in associazione come volontario.

7) Competenze acquisite dai Volontari durante la realizzazione dei progetti, crediti formativi e tirocini attivati per diversi progetti e loro effettiva spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi.

Uno degli obiettivi che ci si propone come Ente promotore del Servizio Civile è di valutare gli esiti dei progetti, ovvero *l'efficacia* del servizio, rispetto ai giovani volontari che decidono di impegnarsi per 12 mesi in questa esperienza formativa di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

L'efficacia per i volontari è stata considerata in riferimento agli obiettivi previsti dalla legge n. 64/2001, il cui primo articolo indica, tra le finalità del Servizio Civile, quella di “*favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale*” e di “*contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari*”.

In altre parole, *l'efficacia* del Servizio Civile sui volontari è stata considerata in termini di:

1. crescita personale e professionale, in un'ottica di educazione e formazione civica e sociale, attraverso l'acquisizione di nuove competenze, tesa a favorire una visione solidaristica per lo sviluppo della cittadinanza responsabile;
2. miglioramento delle competenze e delle abilità civiche, sociali e professionali a seguito dell'esperienza di Servizio Civile.

Con l'intenzione di analizzare al meglio il secondo punto, è stato accordato in fase progettuale un rapporto di partenariato con l'Ente IAL – Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio, ente accreditato presso la Regione Lazio per lo svolgimento di attività di Orientamento, prevedendo un intervento sulla valutazione e la certificazione delle competenze che i volontari hanno effettivamente acquisito durante il loro percorso, spendibili nel mondo del lavoro e degli studi.

Si è iniziato con una pianificazione congiunta dell'intervento tra l'operatore incaricato dall'ente IAL e l'esperto di monitoraggio SPES che ha permesso di mettere insieme tutti i dati raccolti con l'attività di monitoraggio realizzata dall'inizio del progetto fino a metà percorso, circa le aspettative dei volontari, la percezione del concorrere al raggiungimento degli obiettivi del progetto e il loro grado di soddisfazione; questo ha contribuito innanzitutto alla costruzione di un profilo personale di ciascuno dei volontari in servizio, a sua volta propedeutica alla realizzazione degli strumenti utilizzati per la valutazione finale.

La successiva analisi delle competenze ha visto poi il coinvolgimento dei volontari in servizio civile e degli Olp, chiamati entrambi a rispondere a questionari somministrati loro tra il nono e il dodicesimo mese di servizio. Il primo questionario per i volontari, a risposta multipla, creato per definire un bilancio delle competenze al momento attuale, sulla base di una autovalutazione più generale; il secondo, a risposta aperta, creato ad hoc per ognuno dei progetti, in relazione alle competenze messe in campo per lo svolgimento delle specifiche attività.

Il coinvolgimento degli Olp è avvenuto a ridosso del termine dell'esperienza, attraverso la somministrazione di un questionario a risposte aperte realizzato con lo scopo di analizzare sia la crescita personale che quella professionale: parte delle domande per far emergere e valorizzare l'acquisizione di competenze di tipo trasversale, descrivendo come i ragazzi abbiano dovuto necessariamente, nel corso dell'anno, mettere in gioco capacità quali “comunicazione”, “sensibilità”, “disponibilità”, “ascolto empatico”, “prontezza”, “pazienza”, “creatività”, “attenzione”; il resto del questionario per descrivere le attività in cui i ragazzi erano stati coinvolti, gli strumenti e le competenze utilizzati ed esprimere una valutazione finale sulle competenze specifiche maturate a seguito di quel coinvolgimento.

Di seguito l'estratto di quanto emerso per ogni progetto sulla valutazione delle competenze acquisite:

“Fai volare la speranza”

Attività	Competenze acquisite
Organizzazione di eventi: opera di raccolta fondi e sensibilizzazione presso la popolazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche e al loro trapianto.	• Pianificazione e realizzazione di materiale promozionale • Coordinamento attività
Assistenza ai donatori: accompagnamento del donatore in tutte le fasi che precedono l'espanto (esami preliminari, incontri con i medici) che nelle fasi successive di sostegno	• Padronanza di nozioni tecniche e mediche sulla donazione • Catalogazione dati

Un così ricco bagaglio di conoscenze acquisite nell'ambito delle tecniche e delle strategie comunicative concorre a delineare il profilo professionale di comunicatore sociale e di organizzatore di eventi.

“Insieme 2008 – 2009”

Attività	Competenze acquisite
Formazione genitori e nonni: una serie di azioni volte all'educazione e formazione degli “educatori”, e al confronto tra figure genitoriali e parentali con i ragazzi.	• Coordinamento e organizzazione attività • Relazionare le attività svolte • Catalogazione dati
Banca del tempo: uno sportello che costituisce un luogo ove ciascun socio, quindi, mette a disposizione qualche ora per dare ad un altro socio una certa competenza. Le "ore" date vengono "calcolate" e "accreditate" o "addebitate" nella Banca. Può succedere così, che non sia la stessa persona a "rimborsarle", ma un'altra.	• Gestione del data base • Organizzazione degli incontri tra soci
Il “Rosicchialibri”: gioco a distanza che dura da ottobre a maggio sul tema della lettura rivolto ai bambini della scuola elementare.	• Uso dei programmi di grafica • Gestione del data base

Le competenze acquisite concorrono a costruire un profilo professionale quale quello dell'animatore, dell'educatore professionale di comunità, nonché di comunicatore sociale; suddette competenze sono state riconosciute e certificate inoltre dai seguenti enti partner del progetto:

- Il “Gruppo di servizio per la letteratura giovanile”
- L'IRSEF (Istituto di ricerche e Studi sull'Educazione e la Famiglia)

“Oltre le apparenze”

Attività	Competenze acquisite
Laboratori didattici-ricreativi: finalizzati alla creazione di momenti in cui promuovere la libertà di espressione e di sviluppo personale che possa avere una ricaduta positiva sul senso di autostima, oltre che a favorire l'integrazione, la collaborazione, lo sviluppo della manualità, la padronanza delle proprie azioni, nonché essere un incoraggiamento alla socializzazione tra i partecipanti. Tali finalità verranno conseguite attraverso attività di vario tipo: giardinaggio, pittura, informatica, piscina, musica, canto, ceramica, decoupage, teatro...	• Tecniche di animazione sociale • Tecniche manuali/artistiche • Organizzazione e gestione dei laboratori
Attività di svago: tutte quelle occasioni atte a garantire al disabile la massima partecipazione alla vita sociale con la minore restrizione possibile delle scelte operative, promuovere attività di scambio e integrazione.	• Organizzazione attività ricreative • Organizzazione logistica • Tecniche di accompagnamento
Casa di accoglienza: dove la vita è strutturata considerando le esigenze ed i bisogni degli ospiti, nel rispetto delle regole della vita comunitaria. Per ciascun ospite vengono mantenuti e sostenuti i legami preesistenti all'entrata nella Casa Famiglia ed allo stesso modo le attività sono progettate sulla base degli impegni degli ospiti stessi (frequentazione centro diurno, attività sportiva, ecc...).	• Gestione quotidiana della casa • Organizzazione delle attività • Disbrigo pratiche burocratiche • Ascolto e supporto

Al termine del progetto il volontario ha acquisito capacità relazionali per interagire e rapportarsi con persone diversamente abili, attraverso esperienze di lavoro di gruppo, di equipe e di sostegno psicologico utilizzabili in aree professionali rivolte alla persona.

“Solidarietà... e non solo”

Attività	Competenze acquisite
Sportello accoglienza: punto di contatto tra l'Associazione e l'utenza che, quotidianamente, garantisce assistenza e sostegno alle loro necessità, predisponendo percorsi di inserimento sociale, di accompagnamento lavorativo, sociale, legale, psicologico, formativo, di aggregazione e quanto necessita dover programmare per una corretta armonizzazione delle loro necessità.	• Gestione segreteria • Ascolto e orientamento agli utenti • Compilazione schede personali • Prima accoglienza e assistenza agli anziani e ai disabili
Sportello Lavoro: compilazione delle schede sui dati dei richiedenti, e opera di mediazione tra chi cerca e chi offre lavoro.	• Gestione del servizio di call center • Compilazione dei curricula vitae dei richiedenti lavoro

Le competenze acquisite nell'ambito dell'accoglienza e dell'assistenza agli anziani e ai disabili, concorrono a costruire profili professionali quali quello dell'assistente sociale, del mediatore interculturale, dello psicologo, dell'educatore, dell'educatore di comunità e dell'assistente domiciliare.

“Documentare il volontariato”

Attività	Competenze acquisite
Reperimento, riordino e catalogazione della documentazione: ricerca, analisi e catalogazione dei nuovi acquisti.	• Trattamento bibliografico e gestione fisica dei nuovi acquisti • Catalogazione informatica, attraverso il software Sebina • Esecuzione di ricerche bibliografiche • Realizzazione di abstract
Promozione: Collaborazione con l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali come presentazioni di libri.	• Realizzazione di strumenti di informazione e comunicazione dell'offerta culturale proposta sia dal Centro che dalle associazioni • Organizzazione eventi
Relazioni con l'utenza: fruitori della documentazione.	• Creazione di newsletter • Realizzazione di dossier, bollettini bibliografici tematici e percorsi di lettura;

Tali competenze professionali risultano essere compatibili con il profilo professionale del documentarista e del bibliotecario e valutabili sia in caso di concorsi pubblici (per le varie figure professionali delle biblioteche e dei Centri di documentazione), sia per un possibile inserimento nel mercato del lavoro privato (es. cooperative di catalogazione e gestione bibliografica).

“Un faro tra terra e mare 2008”

Attività	Competenze acquisite
Prevenzione alla tossicodipendenza: incontri con studenti e insegnanti volti a favorire nei ragazzi la consapevolezza delle proprie potenzialità, allo scopo di promuoverne l'adozione di stili di vita che assicurino la salute personale ed il benessere.	• Padronanza di nozioni sulle droghe • Organizzazione delle attività • Creazione di materiali didattici

“Non lasciamoli soli”

Attività	Competenze acquisite
Sportello informativo: punto di riferimento per gli utenti che vogliono informazioni relative a orari, servizi, tempi di attesa.	• Gestione segreteria • Catalogazione dati
Assistenza domiciliare e ospedaliera al malato: supporto fisico e psicologico al paziente.	• Tecniche di accompagnamento • Ascolto e supporto

Al termine dei dodici mesi, i volontari hanno maturato un'esperienza lavorativa ed un arricchimento professionale spendibile nella vita lavorativa successiva, in particolare nei servizi rivolti alla persona.

“Il volontariato comunica”

Attività	Competenze acquisite
Portale www.volontariato.lazio.it: informazioni e notizie sul Terzo Settore.	• Realizzazione di notizie, approfondimenti e interviste • Web editing • Preparazione e realizzazione di piani e strumenti di comunicazione
Ufficio stampa: unione degli articoli (web, cartacei, radiofonici) che hanno trattato l'avvenimento, con l'indicazione della fonte.	• Contatti con rappresentanti delle associazioni e degli organi di stampa • Relazionare l'evento a cui si è partecipato
Meeting e feste del volontariato: nel corso di questi momenti viene creato ed allestito uno spazio 'fisico' in cui una molteplicità di associazioni, non solo si incontra scambiando obiettivi e strategie, ma dove i volontari hanno anche la possibilità di entrare in contatto diretto con gli appartenenti alla comunità in cui operano: distribuire il proprio materiale informativo, stabilire un contatto diretto con i visitatori interessati a raccogliere un'impressione più ravvicinata di ciò che l'associazione si propone di fare e, da qui spesso, realizzare attività di <i>fund raising</i> .	• Realizzazione di materiale informativo e promozionale • Organizzazione dell'evento • Gestione contatti con le organizzazioni • Padronanza di nozioni relative al Terzo Settore.

I volontari hanno acquisito competenze proprie di un comunicatore sociale. E' un'esperienza professionale che sicuramente costituisce titolo preferenziale nell'ambito del Terzo Settore; le competenze possono essere allo stesso modo utilizzate nell'ambito della comunicazione pubblica e di impresa.

“Sinergie per la protezione civile”

Attività	Competenze acquisite
Prevenzione: fondamentale nella lotta agli incendi boschivi ed è strettamente collegata al monitoraggio del territorio.	• Padronanza di nozioni di primo soccorso • Padronanza delle procedure di allertamento delle squadre di emergenza • Padronanza AIB • Padronanza dei regolamenti comunali relativi all'ambiente
Sala operativa: ha il ruolo di garantire il contatto radio con le pattuglie di volontariato in servizio sul territorio, con la Sala Operativa della Regione, con l'Ufficio Tecnico Comunale e le realtà istituzionali coinvolte, tra cui le	• Ricezione e trasmissione radio • Coordinamento della Sala • Padronanza degli apparati per le radiocomunicazione

Comunità Montane.	
Campagne di informazione e sensibilizzazione: sensibilizzare sui comportamenti non corretti, e quindi da evitare, per garantire la salvaguardia ambientale.	• Organizzazione dell'evento • Organizzazione e realizzazione campi scuola • Realizzazione di materiale informativo

I volontari hanno inoltre acquisito conoscenze fortemente educative in materia di antincendio boschivo, tecniche di gestione delle comunicazioni nella Sala Operativa, nozioni di psicologia dell'emergenza, oltre ad una conoscenza globale del sistema nazionale di protezione civile.

“In rete per il malato oncologico e la sua famiglia”

Attività	Competenze acquisite
Sportello informazione e accoglienza: è finalizzato ad una prima conoscenza delle problematiche dei bisogni dell'utente e alla successiva elaborazione di una risposta adeguata. Tale attività viene svolta attraverso uno “sportello” sito presso le sedi delle organizzazioni aderenti o presso le strutture sanitarie.	• Aggiornamento banca dati • Padronanza di nozioni sulla malattia oncologica • Gestione segreteria • Padronanza dei servizi presenti sul territorio sia sanitari che sociali
Assistenza domiciliare e ospedaliera al malato: L'assistenza domiciliare sociale è finalizzata a supportare il malato oncologico nel disbrigo di alcune attività quotidiane, come piccole commissioni, pratiche burocratiche o anche semplice compagnia. Oltre che dare informazioni e fornire un supporto al malato nell'impatto con la struttura, alcune associazioni offrono dei servizi all'interno dei reparti come: ascolto, compagnia, sostegno morale, aiuto pratico per l'assunzione dei pasti, lettura di libri. Nei reparti pediatrici, inoltre, alcune associazioni svolgono la clown terapia e la ludo terapia, svolta da clown dottori in collaborazione con volontari.	• Assistenza leggera • Ascolto e supporto • Tecniche di animazione (clown-therapy) • Front-office
Campagne informative: nell'arco dell'anno vengono regolarmente organizzate dalle associazioni 1 o più manifestazioni, incontri, eventi, banchetti, per diffondere presso la cittadinanza la conoscenza della malattia oncologica sotto i suoi diversi aspetti (prevenzione, diagnosi, terapia, cure palliative, assistenza sociale e sanitaria, servizi e strutture) e la cultura della solidarietà, della partecipazione e del sostegno al malato oncologico. Tali manifestazioni, realizzate nelle province dove	• Realizzazione di opuscoli informativi, divulgativi ed esplicativi • Organizzazione dell'evento • Padronanza di nozioni sulla malattia oncologica.

operano le associazioni aderenti al presente progetto, sono anche un'occasione per promuovere le proprie attività e per raccogliere fondi.	
--	--

Le suddette competenze sono riconosciute dall'**organizzazione ANTEA** ente partner del progetto nello svolgimento della formazione specifica.

“Un mosaico a colori”

Attività	Competenze acquisite
Sportello servizi sociali: per la distribuzione di vestiario e generi alimentari, per l'assistenza degli immigrati e consultorio familiare.	• Padronanza della struttura dell'Associazione e di tutti i suoi settori • Ascolto e supporto • Gestione e archiviazione dati
Cittadella dei giovani: si svolgono, diverse attività ricreative, artistiche e formative rivolte ai bambini e ai giovani oltre che laboratori di: giardinaggio, musica, falegnameria aperti a tutti. In questo contesto, opera il “Gruppo Sorriso” composto da ragazzi diversamente abili seguiti da volontari che hanno promosso un corso di autonomia, di artigianato e di socializzazione appositamente per loro.	• Padronanza delle modalità e normative per l'assistenza alle fasce deboli • Gestione di laboratori manuali • Realizzazione di materiale promozionale • Padronanza di nozioni base sul giardinaggio e cura degli animali.

Il Movimento per la Vita certifica e riconosce le competenze acquisite dai volontari in servizio civile durante l'espletamento del servizio e validi ai fini del curriculum vitae.

“Diamo voce alle donne senza voce”

Attività	Competenze acquisite
Call Center: risponde a richieste d' aiuto da parte di persone che subiscono violenza fisica, psicologica ed economica.	• Gestione segreteria • Gestione e archiviazione schede telematiche relative alla richiesta di aiuto/sostegno
Servizio di consulenza: fornita gratuitamente su 4 aree: giuridico legale, psicologica, mediazione culturale e finanziario-bancaria.	• Padronanza delle norme giuridiche che regolano il diritto di famiglia, delle norme che riguardano la violenza di genere (legge sui maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, stalking...) e ottima conoscenza degli aspetti psicologici del fenomeno violenza • Gestione del colloquio psicologico
Casa dei Diritti Umani: un servizio di accoglienza dove per ogni ospite della casa è individuato un percorso medico, un percorso psicologico ed un piano di preparazione che comprende anche l'apprendimento della lingua italiana, lì dove necessario; il percorso	• Gestione e disbrigo pratiche • Coordinamento e organizzazione attività ludiche per i bambini • Ascolto e supporto • Gestione quotidiana della casa.

è finalizzato ad un possibile inserimento lavorativo che possa rendere la donna indipendente.	
--	--

Gli strumenti acquisiti sono adeguati a concorrere a costruire profili professionali quali quello dello psicologo, del mediatore familiare, dell'*ombudsman* nel campo del sociale (difensore civico con valenza istituzionale e sociale nei casi di disagio), dell'assistente sociale e dell'esperto legale, in particolare per le specializzazioni relative al diritto di famiglia (matrimonialisti).

Suddette competenze sono state riconosciute e certificate anche dall'**Associazione Temporanea di Impresa Telefono Rosa – O.Sa.La.**

Un'attenta analisi di questi strumenti ha permesso la restituzione ai ragazzi di quanto sopra elencato tradotto in un attestato a certificazione delle competenze acquisite (**All. 5**).

A tutti i volontari in servizio civile impegnati nei 13 progetti sono state inoltre riconosciute e certificate le competenze acquisite a seguito dello svolgimento di due moduli di formazione specifica; dall'**Ente Uptersport (Centro di Formazione IRC – Italian Resuscitation Council)**, attraverso il rilascio dell'attestato professionale IRC di "Esecutore BLS", le competenze acquisite in ambito di:

- nozioni di primo soccorso
- tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce

La società **Fusilla s.r.l** ha riconosciuto e certificato, rilasciando un attestato di partecipazione al suddetto modulo formativo utile ai fini curriculari, le seguenti competenze in ambito informatico:

- Word Processor
- Internet e Posta elettronica
- alcune funzioni del pacchetto Office

Per quanto attiene il riconoscimento di crediti e tirocini è possibile rifarsi alla tabella **1.4**; SPES ha rilasciato, inoltre, una certificazione a supporto della richiesta del volontario in servizio civile per il riconoscimento di crediti formativi universitari, facendo riferimento alla Circolare del MIUR 9 luglio 2004 rivolta ai Rettori delle Università degli Studi italiane circa l'attribuzione di crediti formativi per l'anno di servizio civile svolto (**All. 6**).

(All.1)

Dati Personali

nome e cognome

data

strettamente confidenziale

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

Con il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Testo unico in materia di protezione dei dati personali, di seguito T.U.) sono previste specifiche norme di tutela dei dati relativi a persone fisiche, giuridiche e ad altri enti privati e pubblici. In virtù del T.U. il trattamento dei dati personali da parte di soggetti diversi dai diretti interessati deve avvenire secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e protezione dei diritti e della riservatezza delle persone. Ai sensi dell'art. 13 del T.U., al fine di procedere al trattamento dei Vostri dati, Vi forniamo le seguenti informazioni.

1. Finalità del trattamento

I dati¹ da Voi forniti sono trattati da parte di SPES, ai sensi e per gli effetti dell'Autorizzazione Generale del Garante per la privacy, per le seguenti finalità:

- consentire l'archiviazione, il censimento ed il monitoraggio dei dati dei volontari in servizio civile, anche ai fini delle successive comunicazioni all'Ufficio Nazionale e Regionale per il servizio civile;
- trasmettere i dati acquisiti all'ente che predispone il modulo informatico, al quale i volontari avranno accesso durante lo svolgimento del servizio;
- pubblicare sul proprio sito internet le notizie, le fotografie ed eventuale altro materiale illustrativo, relativo alle attività di servizio civile;
- ogni altro tipo di trattamento che si rendesse necessario ai fini dell'assolvimento delle proprie funzioni quale ente di servizio civile accreditato.

2. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati e del materiale documentale è effettuato per mezzo delle operazioni o del complesso di operazioni di cui all'art. 4 comma 1° lett. a) del T.U. (raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, cancellazione, blocco e distruzione dei dati). Le operazioni sono svolte con l'ausilio di strumenti elettronici e telematici. Il trattamento è svolto dal titolare.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei vostri dati personali è facoltativo.

4. Rifiuto del conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto al conferimento o alla comunicazione dei vostri dati personali comporta l'impossibilità di adempiere integralmente o parzialmente alle attività di cui al punto 1.

5. Comunicazione dei dati

I dati da voi comunicati, nonché le notizie e l'altro materiale documentale sulle attività di servizio civile, saranno diffusi con le modalità indicate al punto 1.

6. Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra i quali: 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione; 2) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati; delle finalità e modalità del trattamento; della logica del trattamento in caso di uso di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, del responsabile e del rappresentante del trattamento, nonché dei soggetti e/o della categoria di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentanti, responsabili e/o incaricati; 3) ottenere: l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge o di quelli di cui non è necessaria la conservazione; l'attestazione che dette operazioni sono state portate a conoscenza anche di coloro ai quali i dati sono stati diffusi o comunicati; 4) opporsi in tutto o in parte al trattamento dei dati che lo riguardano, al trattamento finalizzato all'invio di materiale pubblicitario o alla vendita diretta o al compimento di ricerche di mercato ovvero alla comunicazione commerciale.

7. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è il Centro di Servizio per il volontariato "SPES – Associazione Promozione e Solidarietà" con sede in via dei Mille, 6 – 00185 Roma.

¹ Si definiscono dati "sensibili" i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Si definisce dato "personale" qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. In base all'art. 23, comma 1 del T.U. in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento di dati personali da parte di privati o di enti pubblici economici è ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato.

In relazione alle informazioni fornite dal titolare del trattamento dei dati con nota somministrata ai sensi dell'art 13 D.Lgs. 196/03 (T.U. in materia di protezione dei dati personali), il sottoscritto.....
.....

presta ☐ non presta ☐

il suo consenso al trattamento dei dati personali necessari al perseguimento delle finalità indicate nella nota informativa sopra riportata.

Luogo e data

Firma

.....

.....

DATI PERSONALI

Cognome:.....

Nome:.....

Luogo e data di
nascita:.....

Indirizzo attuale
(domicilio):.....

Tel. casa:..... Cellulare:.....

Tel. ufficio:.....

E-mail :

Stato civile:.....

Figli: ☐ SI ☐ NO

FORMAZIONE

(indicare solo l'ultimo titolo conseguito e l'eventuale iscrizione ad uno dei percorsi formativi sotto indicati)

Laurea:.....

Università:.....

Anno Accademico:..... Votazione:.....

Titolo e materia della Tesi:.....

.....

Iscrizione al Corso di Laurea:.....

Università:.....

Esami sostenuti:.....

Anno Accademico:.....

Diploma / Iscrizione alla Scuola Media Secondaria:.....

Istituto:.....

Anno Scolastico:..... Votazione:.....

Licenza di Scuola Media Inferiore:.....

Istituto:.....

Anno Scolastico:..... Votazione:.....

LINGUE CONOSCIUTE

(livello di conoscenza da 1 a 5, il valore 5 equivale a madrelingua)

Lingua	Letta	Scritta	Parlata	Certificazione (Si/No)
Inglese				
Francese				
Tedesco				
Spagnolo				
Altra lingua				

CONOSCENZE INFORMATICHE

(da utente):

.....

.....

Certificate: ☐ SI ☐ NO

(da programmatore):

.....

.....

Certificate: ☐ SI ☐ NO

ALTRI TIPI DI FORMAZIONE

Corsi:

Dal	Al	Struttura erogatrice	Titolo/Argomento

Tirocini scolastici/universitari:

Dal	Al	Azienda/Ente	Tipologia dell'attività

Stage:

Dal	Al	Azienda/Ente	Contenuti

ESPERIENZE PRECEDENTI NELLO STESSO SETTORE INDICATO NEL PROGETTO

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo
ricoperto:.....

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

ESPERIENZE PRECEDENTI IN SETTORI ANALOGHI A QUELLI INDICATI NEL PROGETTO

Durata: Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

ESPERIENZE PRECEDENTI DI LAVORO

Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Motivo del cambiamento:.....

Dal	Al	Società	Settore

Ruolo ricoperto:.....

Motivo del cambiamento:.....

Indica quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a scegliere il progetto di servizio civile a cui ti sei candidato

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cosa ti aspetti di acquisire in termini di conoscenze e competenze da questa esperienza?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

A partire dalle tue qualità e capacità, che contributo ritieni di poter dare al progetto?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(All. 3)

 **ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL**

ATTESTATO DI “ESECUTORE BLSD”
RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE DI BASE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE PER LA COMUNITÀ

PICILLI SERENA
II/la Sig.

ha frequentato il corso BLSD per la comunità svoltosi a **ROMA** il **03/11/2009**

addestrandosi nella Rianimazione Cardiopolmonare di Base con uso di defibrillatori semi-automatici esterni (DAE).

Ha superato le prove di valutazione finale.

IL DIRETTORE DEL CORSO
Dott. Cristian Vender 

L'ISTRUTTORE
Lorella Calafato 
N° 73879

(All. 4)



Attestato di frequenza in presenza e on line

Corso di informatica di base per volontari in servizio civile
Roma, 28 settembre – 16 ottobre 2009 [20 ore]

Pino MARINO

Fusilla s.r.l.
L'Amministratore Delegato
Massimiliano Colaiacono



(All. 5)



CERTIFICATO DI COMPETENZE

Redatto secondo modello pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 06/12/2004

rilasciato a nata/o il

nell'ambito del progetto di Servizio Civile:

“.....”

della durata di 12 mesi per 1400 ore complessive

proposto da Spes Associazione Promozione e Solidarietà - Centro di servizio per il volontariato del Lazio

realizzato presso l'Associazione

Competenze professionali:

AREA/SETTORE	COMPETENZA	LIVELLO
		(Specificare lo strumento utilizzato per la valutazione)

Competenze trasversali:

AREA/SETTORE	COMPETENZA	LIVELLO
		(Specificare lo strumento utilizzato per la valutazione)

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Roma lì,

IAL Roma e Lazio

(All. 6)



Università degli Studi "Roma Tre"
Facoltà di Lettere e Filosofia
Corso di Laurea Dams

Roma, 25 gennaio 2010
Prot. 32/10/CM

Con la presente si attesta la partecipazione di Marco Vitale al progetto di servizio civile "Il volontariato comunica" presentato da SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio (di cui si forniscono i riferimenti e una descrizione delle attività nel curriculum allegato) e avviato il 7 gennaio 2009.

Il progetto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, la cui durata è stata di dodici mesi per complessive 1400 ore, ha visto impegnato Marco Vitale nelle seguenti attività:

- aggiornamento quotidiano del portale www.volontariato.lazio.it attraverso la ricerca delle notizie e la realizzazione di articoli, interviste e approfondimenti;
- realizzazione del servizio di ufficio stampa per le organizzazioni di volontariato;
- aggiornamento della Banca Dati dei contatti stampa del Centro di Servizio per il Volontariato SPES;
- ideazione e stesura dei contenuti dei siti delle associazioni di volontariato del Lazio;
- stesura dei contenuti del materiale promozionale come brochure informative, locandine e volantini realizzati da SPES per permettere alle organizzazioni di volontariato di far conoscere le proprie attività;
- realizzazione video divulgativi e promozionali relativi ad attività del Centro di Servizio SPES o di organizzazioni di volontariato;
- attività di formazione sul Servizio Civile, sulla storia e le sue finalità.

Tale attestazione viene fornita a sostegno della richiesta che lo studente fa di riconoscimento di crediti formativi universitari in ottemperanza, anche, alla Circolare del MIUR 9 luglio 2004 rivolta ai Rettori delle Università degli Studi italiane (di cui si allega copia).

Nel dichiarare la piena disponibilità ad ogni eventuale richiesta di chiarimenti, porgo cordiali saluti.

Responsabile del Servizio Civile Spes
(Chiara Mantovani)